



**Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 - Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 - Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.**

### **VERBALE N. 1**

La Commissione di valutazione della procedura specificata in epigrafe, nominata con D.R. n. 254 del 30/07/2018, pubblicato all'Albo di Ateneo in data 31/07/2018, composta da:

**Prof. Lorenzo MEZZASOMA**- Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/A1 - Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 - Diritto privato, presso l'Università degli Studi di Perugia;

~~**Prof. Giovanni PERLINGIERI** - Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/A1 - Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 - Diritto privato, presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli";~~

**Prof.ssa Lucia RUGGERI** - Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/A1 - Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 - Diritto privato, presso l'Università degli Studi di Camerino;

si riunisce, per via telematica, come previsto dall'art. 6 del bando, presenti tutti i componenti, il giorno 03/09/2018, alle ore 15,45.

Preliminarmente, i componenti della Commissione prendono atto che è decorso il termine di ricusazione di giorni trenta, decorrenti dalla pubblicazione del relativo decreto di nomina sul sito web dell'Università degli Studi di Teramo ([www.unite.it](http://www.unite.it)) e che nessuna istanza di ricusazione dei commissari è pervenuta all'Ateneo, procedendo successivamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Giovanni Perlingieri e del Segretario nella persona del Prof. Lorenzo Mezzasoma.

Ciascun Commissario dichiara, inoltre, che non sussistono, rispetto agli altri commissari, le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, ai fini dell'organizzazione dei lavori, prende atto del termine previsto dall'art. 9 del bando per la conclusione dei lavori medesimi.

La Commissione procede quindi, ai sensi dell'art. 7 del bando, alla predeterminazione dei criteri con i quali sarà effettuata la valutazione dei candidati. Tali criteri, determinati sulla base dei criteri generali di cui agli artt. 2, 3, 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 344, sono definiti nell'allegato 1) al presente verbale costituendone parte integrante.

Al termine di tale operazione, il Presidente provvede a firmare il suddetto allegato, recante i criteri di valutazione stabiliti dalla Commissione, ed a trasmetterlo, in formato .pdf, al Responsabile del procedimento, dott. Alfredo Salvatori, all'indirizzo [asalvatori@unite.it](mailto:asalvatori@unite.it), affinché questi provveda ad assicurare tempestivamente la pubblicazione sul sito web di Ateneo ([www.unite.it](http://www.unite.it)).

Successivamente, il Responsabile del procedimento invia tramite e-mail al Presidente della Commissione l'elenco nominativo dei candidati e la Commissione ne prende visione.

I candidati risultano essere:

ALPINI Arianna

CILENTO Antonio  
DI BIASE Antonio  
MEUCCI Serena  
MONTINARO Roberta  
PALAZZOLO Giuseppe  
RUSSO Domenico  
SCARPELLO Cataldo

Ciascun commissario rende la dichiarazione ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 1172/1948, relativa all'insussistenza di situazioni di incompatibilità con i candidati e gli altri membri della Commissione e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'assenza di situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal d.lgs n. 39/2013, nonché dall'art. 35-bis, d.lgs. n. 165/2001 relativa al fatto di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione).

I commissari dichiarano, inoltre, di non avere ottenuto una valutazione negativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, commi 7 e 8 della l. n. 240/2010.

I commissari dichiarano, infine, di non essere impegnati nelle commissioni per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale.

La Commissione, tenuto conto che non potrà riunirsi prima che siano trascorsi sette giorni dalla pubblicazione dei citati criteri, decide di riconvocarsi per il giorno 19/10/2018 alle ore 9,30 in via telematica per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

Al termine della riunione, il Presidente della Commissione invia al responsabile del procedimento, all'indirizzo e-mail [asalvatori@unite.it](mailto:asalvatori@unite.it), la scansione in formato pdf del verbale, di n. 3 dichiarazioni relative all'assenza di incompatibilità, di n. 3 dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e, infine, di n. 3 dichiarazioni di adesione (in caso di riunione in modalità telematica).

La Commissione si impegna a far pervenire al Responsabile del procedimento, a conclusione dei lavori, la seguente documentazione in originale:

- verbale della riunione n. 1 firmato dal Presidente della Commissione e relativo allegato 1) – Criteri di valutazione;
- n. 3 dichiarazioni ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 1172/1948 di ciascun commissario;
- n. 3 dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (assenza situazioni incompatibilità/inconferibilità previste dal d.lgs n. 39/2013) di ciascun commissario;
- n. 3 dichiarazioni di adesione (in caso di riunione in modalità telematica);
- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di ciascun commissario.

La seduta è tolta alle ore 17,15.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli, 03/09/2018

LA COMMISSIONE:

Il Presidente Prof. Giovanni Perlingieri

Prof.ssa Lucia Ruggeri

Prof. Lorenzo Mezzasoma

\* Nella riunione in modalità telematica firma solo il Presidente



**Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.**

**Allegato 1) - Criteri di valutazione**

Come previsto dall'art. 7 del bando, la Commissione predetermina nel presente allegato al verbale n. 1) i criteri con i quali sarà effettuata la valutazione dei candidati. Tali criteri sono determinati sulla base dei criteri generali di cui agli artt. 2, 3, 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

La Commissione, innanzi tutto, terrà conto di quanto disposto nell'art. 1 del bando di concorso d.r. n. 53 del 15/02/2018 come modificato limitatamente alla procedura in oggetto ai sensi del d.r. n. 97 del 28/03/2018, in base al quale "il professore dovrà svolgere attività didattica secondo quanto previsto nel Regolamento dei corsi di studio attivati presso la Facoltà e attività di ricerca perseguendo originalità, innovatività e rigore metodologico e "dovrà aver svolto attività didattica e attività di ricerca in vari campi del diritto privato, eventualmente anche in lingua inglese".

Ad integrazione, nel rispetto dei criteri generali di cui agli artt. 2, 3, 4 del D.M. 4 agosto 2011, n. 344, la Commissione stabilisce altresì che terrà conto:

- dell'attività didattica svolta nelle materie oggetto della procedura, della sua continuità e dei servizi accademici prestati;
- dei titoli curriculari in ragione della loro rilevanza scientifica e pertinenza alla procedura;
- delle pubblicazioni scientifiche considerando nella valutazione originalità, innovatività e rigore metodologico; varietà, complessità e respiro culturale dei temi di ricerca affrontati; rilevanza scientifica della collocazione editoriale; pertinenza al settore oggetto della procedura; nonché nei lavori in collaborazione l'apporto individuale che dovrà essere chiaramente identificabile.

Il Presidente Prof. GIOVANNI PERLINGIERI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

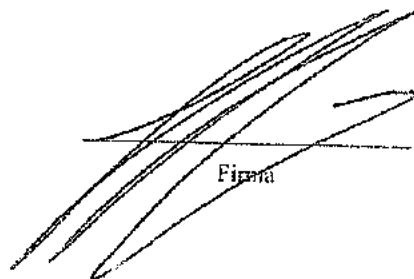
**Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.**

**DICHIARAZIONE**

(artt. 51 e 52 c.p.c.)

Il sottoscritto Prof. GIOVANNI PERLINGIERI, professore ordinario presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", nato a Napoli l'8/05/1976, nominato a membro della Commissione di valutazione della procedura in epigrafe, nominata con D.R. n. 254 del 30/07/2018, dichiara, dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura, che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed i concorrenti e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 1172/1948.

Napoli, 03/09/2018



Firma



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

**Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto, Prof. GIOVANNI PERLINGIERI, nato a Napoli l'8/05/1976,

- Consapevole che a mente dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal medesimo decreto costituisce condotta punibile ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, d.lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

dichiara

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconfirmità e/o incompatibilità previste dal suddetto d.lgs. n. 39/2013, di cui ha preso visione;
- di non avere ottenuto una valutazione negativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, commi 7 e 8 della l. n. 240/2010;
- di non essere impegnato nelle commissioni per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale;
- ai sensi dell'art. 35-bis, d.lgs. n. 165/2001, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale (Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione).

Napoli, 03/09/2018

  
Firma



**Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.**

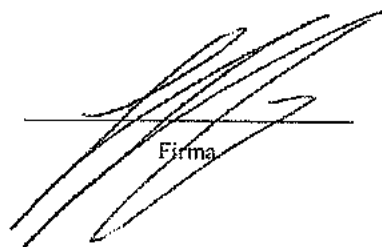
**DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL VERBALE DELLA RIUNIONE N. 1**

Il sottoscritto, Prof. GIOVANNI PERLINGIERI, membro della Commissione giudicatrice nella procedura di valutativa indicata in epigrafe,

dichiara

di aver partecipato alla stesura del verbale redatto in data 03/09/2018, a firma del SOTTOSCRITTO, Presidente della Commissione, e di aderire integralmente al contenuto dello stesso.

Napoli, 03/09/2018

  
Firma



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO


**Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 - Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 - Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.**

**DICHIARAZIONE**

(artt. 51 e 52 c.p.c.)

Il sottoscritto Prof. LORENZO MEZZASOMA, professore ordinario presso l'Università degli Studi di Perugia, nato a Perugia l'8/03/1965, nominato a membro della Commissione di valutazione della procedura in epigrafe, nominata con D.R. n. 254 del 30/07/2018, dichiara, dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura, che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed i concorrenti e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 1172/1948.

Perugia, 03/09/2018



Firma





**Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 - Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 - Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

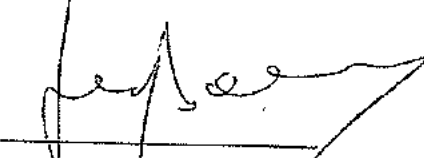
Il sottoscritto, Prof. **LORENZO MEZZASOMA**, nato a Perugia l'8/03/1965,

- Consapevole che a mente dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal medesimo decreto costituisce condotta punibile ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, d.lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

dichiara

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal suddetto d.lgs. n. 39/2013, di cui ha preso visione;
- di non avere ottenuto una valutazione negativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, commi 7 e 8 della l. n. 240/2010;
- di non essere impegnato nelle commissioni per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale;
- ai sensi dell'art. 35-bis, d.lgs. n. 165/2001, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale (Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione).

Perugia, 03/09/2018

  
Firma







**Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.**

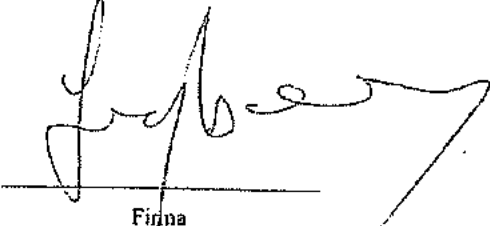
**DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL VERBALE DELLA RIUNIONE N. 1**

Il sottoscritto, Prof. LORENZO MEZZASOMA, membro della Commissione giudicatrice nella procedura di valutativa indicata in epigrafe,

dichiara

di aver partecipato alla stesura del verbale redatto in data 03/09/2018, a firma del Presidente della Commissione Prof. GIOVANNI PERLINGIERI, e di aderire integralmente al contenuto dello stesso.

Perugia, 03/09/2018

  
Firma





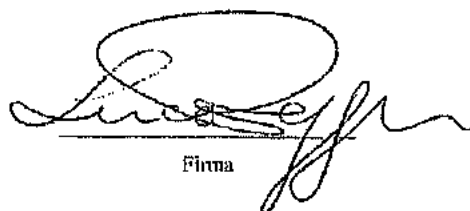
**Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 - Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 - Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.**

**DICHIARAZIONE**

(artt. 51 e 52 c.p.c.)

La sottoscritta Prof.ssa LUCIA RUGGERI, professore ordinario presso l'Università degli Studi di Camerino, nata a Camerino il 01/02/1967, nominata a membro della Commissione di valutazione della procedura in epigrafe, nominata con D.R. n. 254 del 30/07/2018, dichiara, dopo aver preso visione dei nominativi dei partecipanti alla procedura, che non sussistono situazioni di incompatibilità tra la sottoscritta ed i concorrenti e tra la sottoscritta e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 1172/1948.

Camerino, 03/09/2018



Firma





**Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 - Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 - Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La sottoscritta, Prof.ssa LUCIA RUGGERI, nata a Camerino il 01/02/1967,

- Consapevole che a mente dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso nei casi previsti dal medesimo decreto costituisce condotta punibile ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, d.lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

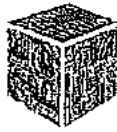
dichiara

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal suddetto d.lgs. n. 39/2013, di cui ha preso visione;
- di non avere ottenuto una valutazione negativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, commi 7 e 8 della l. n. 240/2010;
- di non essere impegnata nelle commissioni per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale;
- ai sensi dell'art. 35-bis, d.lgs. n. 165/2001, di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale (Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione).

Camerino, 03/09/2018

  
Firma





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL VERBALE DELLA RIUNIONE N. 1

La sottoscritta, Prof.ssa LUCIA RUOGERI, membro della Commissione giudicatrice nella procedura di valutazione indicata in epigrafe,

dichiara

di aver partecipato alla stesura del verbale redatto in data 03/09/2018, a firma del Presidente della Commissione Prof. GIOVANNI PERLINGIERI, e di aderire integralmente al contenuto dello stesso.

Camerino, 03/09/2018

  
Firma





**Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.**

**VERBALE N. 2  
VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA**

La Commissione di valutazione della procedura specificata in epigrafe, nominata con D.R. n. 254 del 30/07/2018, pubblicato all'Albo di Ateneo in data 31/07/2018, composta da:

**Prof. Lorenzo MEZZASOMA** - Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso l'Università degli Studi di Perugia;  
**Prof. Giovanni PERLINGIERI** - Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli";  
**Prof.ssa Lucia RUGGERI** - Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso l'Università degli Studi di Camerino;

si riunisce in presenza, presso il Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", viale Ellittico n. 31, Caserta – diversamente da quanto stabilito nel verbale dello scorso 3 settembre, a seguito di autorizzazione a tal fine richiesta via mail dal Presidente della Commissione, d'intesa con gli altri Componenti, il giorno 11 settembre 2018 e ottenuta dal Rettore dell'Università degli Studi di Teramo (secondo quanto risulta dalla nota di autorizzazione rettorale, prot. n. 0013274 del 20 settembre 2018, ricevuta via mail lo stesso giorno, 20 settembre 2018, da parte del Responsabile del procedimento) - il giorno 19 ottobre 2018 alle ore 9,30, al fine di effettuare la valutazione comparativa dei Candidati, ai sensi dell'art. 7 del bando, sulla base dei criteri predeterminati allegati al Verbale n. 1 pubblicati sul sito web di Ateneo il 3 settembre 2018.

I Commissari prendono atto che sono trascorsi almeno 7 giorni dalla pubblicazione dei criteri e che la Commissione può legittimamente proseguire i lavori.

La Commissione dà atto di avere ricevuto dal Responsabile del procedimento, con e-mail del 3 settembre 2018, successiva all'invio del verbale contenente i criteri di valutazione dei candidati, tramite sistema WeTransfer i file, in formato .pdf, recanti la domanda con i relativi allegati nonché gli eventuali titoli e le pubblicazioni scientifiche relative ai Candidati e di aver proceduto al relativo download al fine di esaminare la documentazione prodotta da ciascun Candidato. Ciascun Commissario nel periodo intercorrente tra il download della documentazione e la data odierna ha proceduto all'esame della medesima.

La Commissione dà altresì atto di avere ricevuto dal Responsabile del procedimento la comunicazione della dichiarazione di rinuncia del Dott. ANTONIO CLENTO con e-mail del 6 settembre 2018 e la comunicazione della dichiarazione di rinuncia della Dott.ssa ROBERTA MONTINARO con email del 10 settembre 2018.

La Commissione procede, pertanto, all'esame della Candidata dott.ssa ARIANNA ALPINI.

Esaminate le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica della Candidata ed ogni altro elemento agli atti, i commissari formulano il giudizio individuale e quello collegiale (allegato 1).

La Commissione procede, a seguire, all'esame del Candidato dott. ANTONIO DI BIASE.

Esaminate le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica del Candidato ed ogni altro elemento agli atti, i commissari formulano il giudizio individuale e quello collegiale (allegato 1).

La Commissione procede, poi, all'esame della Candidata dott.ssa SERENA MEUCCI.

Esaminate le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica della Candidata ed ogni altro elemento agli atti, i commissari formulano il giudizio individuale e quello collegiale (allegato 1).

La Commissione procede, altresì, all'esame del Candidato dott. GIUSEPPE PALAZZOLO.

Esaminate le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica del Candidato ed ogni altro elemento agli atti, i commissari formulano il giudizio individuale e quello collegiale (allegato 1).

La Commissione procede, poi, all'esame del Candidato dott. DOMENICO RUSSO.

Esaminate le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica del Candidato ed ogni altro elemento agli atti, i commissari formulano il giudizio individuale e quello collegiale (allegato 1).

La Commissione procede, ancora, all'esame del Candidato dott. CATALDO SCARPELLO.

Esaminate le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica del Candidato ed ogni altro elemento agli atti, i commissari formulano il giudizio individuale e quello collegiale (allegato 1).

Alla luce dei giudizi espressi, la Commissione, con deliberazione unanime effettuata la comparazione tra i Candidati, individua il seguente Candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto di professore di seconda fascia relativo alla procedura in epigrafe:

DOTT. DOMENICO RUSSO

Il Presidente della Commissione si impegna a far pervenire al Responsabile del procedimento, a conclusione dei lavori, l'originale del presente verbale, firmato da tutti i Componenti della Commissione (incluso l'allegato 1).

Il presente verbale, unitamente ai documenti d'identità in corso di validità di tutti i componenti della Commissione, è inoltre trasmesso all'indirizzo e-mail del Responsabile del procedimento [asalvatori@unite.it](mailto:asalvatori@unite.it) in formato .pdf.

La Commissione si riconvoca a seguire in questo stesso giorno, 19 ottobre 2018, alle ore 17,05, per la redazione della Relazione finale.

La seduta è tolta alle ore 17,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

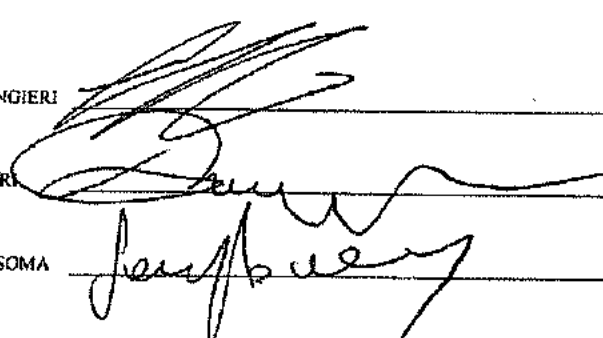
Caserta, 19 ottobre 2018

**LA COMMISSIONE:**

Il Presidente Prof. GIOVANNI PERLINGIERI

La Componente Prof.ssa LUCIA RUGGERI

Il Segretario Prof. LORENZO MEZZASOMA





Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.

ALLEGATO 1) AL VERBALE N. 2)  
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

1. Candidata dott.ssa ARIANNA ALPINI

Giudizio individuale del Prof. GIOVANNI PERLINGIERI:

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La Candidata presenta n. 12 pubblicazioni pienamente coerenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura. I lavori, tra i quali risultano due monografie, sono compresi nell'intervallo temporale 2007-2017. La valutazione sulla continuità, sull'ampiezza della produzione scientifica e sulla varietà di temi della candidata è pienamente positiva.

La monografia intitolata *La prelazione nelle comunioni*, edita nella rilevante *Collana Pubblicazioni della Facoltà di Economia e del Dipartimento di Studi Giuridici, Politici e Sociali*, Esi, 2010, ripartita in tre capitoli, si segnala per la rilettura originale dell'art. 1103 c.c. in conformità degli artt. 2, 3 e 43 cost., che consente di delineare una disciplina unitaria dell'assetto delle preferenze nella circolazione della quota del patrimonio comune che giustifica un'applicazione dell'art. 732 c.c. ben al di là dell'ipotesi ivi disposta. Lo studio si distingue per particolare rigore del metodo condotto e per originalità delle argomentazioni e relative soluzioni offerte.

La monografia dal titolo *Regresso e Surrogazione. Rimedi non alternativi*, edita nella prestigiosa *Collana Pubblicazioni della Scuola di diritto civile dell'Università di Camerino*, Esi, 2014, suddivisa in tre capitoli, presenta un attento studio dell'istituto del regresso, si da metterne in evidenza la funzione redistributiva, a mo' di strumento di riequilibrio del rapporto obbligatorio. Si rileva, tra l'altro, la compatibilità della funzione del regresso con quella della surrogazione in maniera da consentire al *solvens* di avvalersi delle garanzie del creditore originario e di tutte le azioni a lui spettanti. Parimenti si evincono rigore metodologico, particolare capacità critica e argomentativa e una peculiare innovatività delle soluzioni.

Gli altri lavori presentati avallano e confermano le qualità indiscusse della Candidata, il rigore metodologico, l'originalità e la capacità critica e argomentativa avvalorate dal prestigio delle diverse collocazioni editoriali e dalla varietà dei temi trattati: 1. Nel saggio *«Impresa non lucrativa»: l'esercizio dell'attività d'impresa da parte degli enti associativi del primo libro del c.c.*, nella *Rivista di diritto dell'impresa*, 2007, la Candidata ben dimostra come l'impresa non lucrativa costituisca una formula di sintesi del problematico rapporto tra attività d'impresa ed enti associativi del libro primo, titolo secondo, del codice civile: da qui l'esigenza di misurare la disciplina dell'agire imprenditoriale con l'identità di enti con finalità diverse dagli enti societari aventi quale primaria esigenza quella di garantire primariamente la tutela e la promozione dei suoi componenti,

in quanto persone umane, all'interno di siffatte formazioni sociali e quindi fortemente attuativi dei principi di solidarietà, democraticità ed eguaglianza. In quest'ottica la Candidata rivolge l'attenzione verso l'istituzione dell'impresa sociale (d.lg. n. 155/2006) ove si esalta il valore della socialità rispetto al mero requisito della non lucratività. Ciò non esclude che gli enti lucrativi possano a loro volta svolgere meritevolmente la funzione dell'impresa al fine di realizzare beni e servizi di utilità sociale. Si considera nel prosieguo la conciliabilità dell'interesse partecipativo con l'interesse produttivo. Un lavoro, questo, agile ma intenso, ricco di spunti originali nel riuscito tentativo di individuare il *fil rouge* tra enti *profit* e enti *no profit*; 2. Nello scritto *La tutela dell'associato escluso fra «esigenze pratiche» e «principi generali»*, in P. Perlingieri e S. Polidori (a cura di), *Domenico Rubino*, II, Esi, 2009, la Candidata, nello spirito dell'opera, analizza un tema rinvenibile nella produzione scientifica del Maestro Domenico Rubino, quale il rapporto associativo e le sue caratteristiche funzionali, cogliendone con dovizia e con rigore metodologico profili importanti, non in auge a quel tempo, come il superamento del dato strutturale in favore di quello funzionale con un'attenzione costante verso la specificità del fenomeno e del caso concreto al fine di valutare la legittimità dell'esclusione di un associato, e che hanno poi trovato risponidenza nella letteratura a seguire; 3. Nel contributo *«Chiarezza della norma» e «chiarezza dei rapporti» nel sistema italo-comunitario*, in P. Perlingieri (a cura di), *Sulle tecniche di redazione normativa nel sistema democratico*, Esi, 2010, la Candidata concentra la sua attenzione sulla rilevanza della «chiarezza della norma» quale valore fondamentale del sistema ordinamentale diretto ad assicurare la democraticità dell'ordinamento stesso e la effettività della tutela dei diritti della persona. Un lavoro anche questo che si rivela originale negli intenti e nei risultati raggiunti; 4. Nella nota a sentenza dal titolo *Frazionamento giudiziale del «credito unitario» e «giusto processo» civile*, nella *Rassegna di diritto civile*, 2010, si commenta la pronuncia delle Sezioni unite, che, rimeditando, la soluzione giurisprudenziale del 2000, considera un abuso processuale il frazionamento giudiziale di un credito giudiziale in rispondenza alla clausola generale della buona fede intrisa del dovere inderogabile di solidarietà ex art. 2 cost. Secondo le argomentazioni svolte dalla Candidata tale *revirement* risponde ad un'inversione assiologica che sottintende «una valutazione di politica del diritto». Tale soluzione, per la Candidata, risulta apprezzabile per aver coniugato il piano sostanziale al piano processuale con una valorizzazione della correttezza e della buona fede secondo il principio di solidarietà costituzionale, in maniera che all'abuso del diritto «corrisponderebbe» l'abuso del processo. Un'argomentazione serrata, quella condotta dalla Candidata, che si impone innanzitutto per l'attenzione dedicata alla letteratura sul tema e per il rigore metodologico osservato che la induce a riflessioni utili e originali. Alcune riflessioni critiche della candidata sono state confermate dalla giurisprudenza successiva; 5. Nel saggio *«Vaccinazioni obbligatorie» e «obiezione di coscienza»*, nella *Rassegna di diritto civile*, 2011, si affronta un tema di grande attualità ove si mette adeguatamente in risalto, da un lato, la necessità di attuare massimamente il principio di precauzione al fine di prevenire possibili lesioni alla persona a séguito di trattamento vaccinale, dall'altro, il diritto fondamentale dei genitori ad essere adeguatamente informati al fine di maturare consapevolmente una scelta di conformità o di obiezione al precetto sanitario lungi da eventuali «penalizzazioni» nei confronti dei minori in relazione alla frequenza scolastica; 6. Nel lavoro *Esercizio congiunto della prelazione nella c.d. vendita in blocco*, sempre nella *Rassegna di diritto civile*, 2012, in discontinuità con l'orientamento prevalente sul tema, mediante una interpretazione sistematica e assiologica, la Candidata giunge a sostenere che la vendita in blocco non implica automaticamente l'esclusione della prelazione del conduttore. Ciò perché, allorquando l'edificio o il complesso di beni sia divisibile, non sussistono impedimenti all'esercizio della prelazione soltanto sulla parte che sia locata, se vi è una pluralità di conduttori, come nel caso concreto ivi esaminato, che esercita la prelazione in maniera congiunta si da incidere sull'intero blocco nel rispetto della previsione normativa. Una argomentazione, questa, condotta con maturità e padronanza di metodo che trova conferma nella originalità della soluzione prospettata; 7. Nello scritto *Il principio di solidarietà e le c.dd. obbligazioni solidali*, nella *Rassegna di diritto civile*, 2014, si confermano i particolari meriti della candidata. Nella consapevolezza dell'essere gli istituti civilistici espressione



di principi tecnici (come il principio della solidarietà nelle obbligazioni solidali) ma anche di una «logica relazionale riconducibile alla dimensione assiologica della solidarietà costituzionale (art. 2 cost.)» ben si argomenta con puntualità di riferimenti che l'*eadem causa obligandi* si realizza anche quando vi sono più rapporti che concorrono alla realizzazione del medesimo interesse, sì che il principio di solidarietà che si rinviene nella disciplina codicistica delle obbligazioni solidali e il principio di solidarietà costituzionale si fondano sul medesimo valore di solidarietà lato sensu; 8. Nel lavoro *La funzione «nomofilattica» della Corte di Cassazione*, in altra prestigiosa rivista *Il giusto processo civile*, 1/2016, con un'argomentazione convincente si riflette sull'evoluzione realizzatasi nell'attività nomofilattica del giudice di legittimità in rispondenza all'avvenuto mutamento delle fonti. Nella consapevolezza di una diversa e rinnovata certezza del diritto che pone al centro la tutela della persona umana e i suoi diritti fondamentali, si intendono così assicurare l'accessibilità e la prevedibilità del diritto mediante la valorizzazione del dovere funzionale del giudice. Da qui l'esigenza di superare la tralasciata dicotomia *jus constitutionis-jus litigatoris* e di recuperare la centralità della teoria dell'interpretazione nel processo di costruzione del sistema giuridico inteso come «processo vivente»; 9. Nel saggio *Compatibilità e analogia nell'unità del procedimento interpretativo. Il c.d. rinvio in quanto compatibili*, nella prestigiosa *Rassegna di diritto civile*, 2016, nel soffermarsi sul procedimento analogico quale motore dell'interpretazione e sulla estensione del giudizio di compatibilità alla valutazione di adeguatezza, la Candidata giunge ad asserire il connesso superamento non soltanto della tradizionale contrapposizione tra analogia e compatibilità ma anche del «rinvio dicompatibilità»: è un lavoro, anche questo, dal quale ben si evincono capacità argomentativa e non comune rigore metodologico; 10. Infine, nel saggio *Ragionevolezza e proporzionalità nel processo di erosione del c.d. automatismo espulsivo dello straniero*, nel volume *Ragionevolezza e proporzionalità nel diritto contemporaneo* cura di G. Perlingieri e A. Fachechi, I, Esi, 2017, con un'attenta indagine sul principio di eguaglianza, la Candidata dimostra con un'ampiezza di orizzonte culturale il sicuro affermarsi di tutti gli eventuali diritti fondamentali coinvolti in un caso concreto: tra questi, primariamente, la tutela della dignità umana nel rispetto della gerarchia assiologica del sistema secondo ragionevolezza e/o proporzionalità.

Per tutte queste ragioni si esprime un giudizio ottimo sulla produzione scientifica della Candidata in quanto raggiunge un elevato livello qualitativo, confermato da rigore, originalità, capacità critica, varietà dei temi trattati e serietà dell'impegno profuso.

### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

La Candidata, Ricercatore universitario dal 2007, confermata nel ruolo nel 2010, di Diritto privato presso l'Università del Sannio, ha conseguito prima ancora il titolo di Dottore di ricerca in "*I problemi civilistici della persona*" (XX ciclo) e il Diploma presso la Scuola di specializzazione in Diritto civile dell'Università di Camerino e le abilitazioni alle funzioni di Professore di II Fascia (Tomata 2012) e di Professore di I Fascia (2017).

L'impegno e l'assiduità nell'attività di ricerca trovano riscontro sul piano scientifico: a livello nazionale, nella partecipazione a Progetti PRIN (2006: "*Interpretazione e contrattazione d'impresa*", PRIN 2008: "*Responsabilità per danno non patrimoniale nel contratto*" e PRIN 2013: "*Corti, dottrina e società inclusiva: l'impatto dei formanti dottrinali sulle Corti di vertice*") e nell'ammissione al finanziamento delle attività di base di ricerca (FFABR) divulgata dall'Anvur il 5 dicembre 2017; a livello internazionale, nello svolgimento di una esperienza di ricerca all'estero in qualità di *visiting professor* presso la *Facultad de Derecho* dell'Universidad de Sevilla.

Dal *curriculum* si vince che la Candidata è stata componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in "*I problemi civilistici della persona*" dell'Università degli Studi del Sannio (2010-14), con funzione di Tutor di Dottorandi, e attualmente lo è del Collegio del Dottorato di ricerca in "*Legal and Social Sciences*" dell'Università di Camerino, oltre che relatrice in innumerevoli attività convegnistiche, seminari e giornate di studio di carattere scientifico, e curatrice a volte della relativa organizzazione.

Ha svolto altresì attività di referaggio (in qualità di iscritta all'Albo dei revisori per la Valutazione di progetti per conto del MIUR e per la Valutazione dei prodotti della ricerca per conto dell'ANVUR) e partecipa a diversi comitati scientifici (membro del Comitato editoriale della *Rassegna di diritto civile* dal 2008 in poi e della Rivista *Le Corti umbre* dal 2013 ad oggi; componente del Comitato scientifico della Collana *Associazione dei Dottorati di Diritto Privato* dal 2017).

La Candidata è membro della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile – S.I.S.Di.C. dal 2007 e dell'Associazione dei Dottorati di ricerca per il settore scientifico disciplinare del Diritto Privato – A.D.P. dal 2016, nonché Componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Scuola di Alta Formazione Giuridica – Ente formatore con sede a Camerino e Delegata per i rapporti con l'Università di Camerino dal 2011.

Nella valutazione VQR 2011-2014 ha conseguito i seguenti giudizi: "eccellente" per il saggio *Il principio di solidarietà e le c.dd. obbligazioni solidali* ed "elevato" per lo studio monografico *Regresso e surrogazione. Rimedi non alternativi*.

Pertanto, per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, si esprime un giudizio ampiamente positivo. Notevole in particolare è l'attitudine alla ricerca, nonché l'impegno profuso nel tempo. Aspetti che trovano conferma nel conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla funzione di Professore universitario di I fascia (ASN 2016) per il settore concorsuale 12A1 – Diritto privato.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La Candidata è titolare di incarichi di docenza presso l'Università del Sannio e altri Atenei.

Presso la sede universitaria nella quale presta servizio ha insegnato, come Professore aggregato, *Nozioni giuridiche fondamentali* (aa. 2007-08, 2008-09, 2009-10); *Teoria dell'interpretazione* (dall'aa. 2010-11 all'a.a. 2013-14); *Diritti della personalità* (dall'aa. 2010-11 al presente); *Diritto regionale* (aa. 2007-08, 2008-09); e *Diritto regionale e delle autonomie locali* (a.a. 2009-10).

Ha insegnato, come professore a contratto, *Istituzioni di Diritto privato* presso l'Università San Pio V di Roma; *Diritto dello sport*, presso l'Università di Cassino (aa. 2015-16); e *Istituzioni di Diritto privato* presso l'Università per stranieri di Perugia (aa. 2017-18). Ancora, è docente nell'ambito del corso *Persone e Famiglia* presso la Scuola di specializzazione in Diritto civile dell'Università di Camerino.

Alla luce delle risultanze curriculari, significativa appare la partecipazione a organismi e commissioni di Ateneo.

La Candidata è stata infatti rappresentante dei ricercatori della Facoltà di Economia nell'Università del Sannio (negli anni 2007-2010); componente del gruppo di lavoro istruttorio per l'aggiornamento del regolamento dipartimentale per la distribuzione delle risorse assegnate dall'ateneo del Sannio ai fini del conferimento di assegni di ricerca (2011); componente della Commissione per lo svolgimento delle prove di orientamento per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dell'Università del Sannio (2010); commissario al concorso per l'assegnazione di un premio per l'iscrizione alla Scuola di specializzazione in Diritto civile dell'Università di Camerino (2015 e 2016).

Per la Candidata, per quanto riguarda l'attività didattica svolta, si esprime un giudizio altamente positivo in ragione della intensità e della continuità, stante l'attribuzione di incarichi pluriennali, tra l'altro, in diverse Università.

#### Giudizio individuale della Prof.ssa Lucia Ruggeri:

La candidata, dottore di ricerca, ricercatore confermato, membro di collegio di dottorato, socio di associazioni accademiche nazionali, relatore a convegni anche internazionali, membro di comitati scientifici, ha svolto proficua attività scientifica sia partecipando a Prin sia ottenendo finanziamenti Anvur nel 2017 (FFABR) nonché riportando giudizi ottimi nell'ultima VQR. La

produzione scientifica denota padronanza nell'uso di metodologie ermeneutiche e capacità di argomentare nel proporre soluzioni pregevoli anche per un buon grado di innovatività. La monografia sulla prelazione nelle comunioni applica con rigore un'ermeneutica assiologica che conduce a interessanti riletture di questa parte del codice civile. La monografia dedicata al regresso e alla surrogazione è apprezzabile per la ricerca del fondamento dei due differenti strumenti posti a tutela di chi ha adempiuto. Sette lavori minori sono pubblicati in riviste di fascia A. I temi trattati delineano la candidata come una studiosa attenta a vari profili del diritto civile sia a contenuto patrimoniale che non patrimoniale: impresa non lucrativa, tutela dell'associato escluso, ruolo dei valori e dei principi nel sistema italo-comunitario delle fonti e funzione nomofilattica nel contesto ordinamentale attuale, principio di precauzione nelle vaccinazioni e necessità di un'adeguata informazione prodromica alla somministrazione del vaccino. Tra i lavori minori di particolare pregio per novità dell'impostazione ermeneutica risultano le indagini compiute sulla figura dell'abuso del processo, sul rinvio ad altre norme in quanto compatibili, sull'applicazione del criterio della ragionevolezza nelle procedure di espulsione dello straniero. L'attività didattica è costante e svolta in svariati ambiti del diritto civile sia in corsi di laurea che in corsi *post lauream*; la partecipazione a organismi e commissioni dimostra un buon impegno. Il giudizio sulla candidata, per le ragioni sopra illustrate, risulta ampiamente positivo con un lodevole livello di risultati in ambito scientifico e con un ottimo grado di impegno nell'attività didattica.

Giudizio individuale del Prof. Lorenzo Mezzasoma:

#### VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La Candidata presenta n. 12 pubblicazioni coerenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare oggetto della procedura. I lavori sono compresi con continuità nell'intervallo temporale 2007-2017. La valutazione sulla continuità, sull'ampiezza della produzione scientifica e sulla varietà di temi della candidata è pienamente positiva. Non sono presenti coautori. Ottima la collocazione editoriale delle pubblicazioni.

La monografia *La prelazione nelle comunioni*, 2010, particolarmente attenta alla depatrimonializzazione del diritto civile, si distingue per rigore metodologico, per originalità delle argomentazioni e per le soluzioni proposte. Valutazione ottima.

La monografia *Regresso e Surrogazione. Rimedi non alternativi*, 2014, presenta un attento studio dell'istituto del regresso proponendo una soluzione che pone in evidenza la funzione redistributiva dello stesso, di guisa che appare divenire strumento di riequilibrio del rapporto obbligatorio. Il lavoro appare affrontato con sicura capacità critica e argomentativa e propone soluzioni innovative. Valutazione ottima.

1. Nel saggio – édito su rivista di Fascia A – *«Impresa non lucrativa»: l'esercizio dell'attività d'impresa da parte degli enti associativi del primo libro del c.c.*, in *Rivista di diritto dell'impresa*, 2007, appaiono di sicuro rilievo le riflessioni su conciliabilità dell'interesse partecipativo con l'interesse produttivo, senza che tra i due vi sia netta frattura. Giudizio ottimo, tenuto conto del rigore metodologico e profili di originalità.

2. Nello scritto *La tutela dell'associato escluso fra «esigenze pratiche» e «principi generali»*, in P. Perlingieri e S. Polidori (a cura di), *Domenico Rubino*, 2009, la Candidata, in maniera del tutto congruente con gli obiettivi generali dell'opera mette in evidenza l'attualità del lavoro del Prof. Rubino. Nell'ottica dell'opera la ricostruzione mette ben in evidenza come le idee del Maestro abbiano trovato rispondenza nella letteratura a seguire. Giudizio ottimo, tenuto conto del rigore metodologico e profili di originalità.

3. Nel contributo *«Chiarezza della norma» e «chiarezza dei rapporti» nel sistema italo-comunitario*, in P. Perlingieri (a cura di), *Sulle tecniche di redazione normativa nel sistema democratico*, 2010, la Candidata coglie l'incidenza della nuova gerarchia delle fonti, proponendo soluzioni dotate di originalità. Valutazione ottima.

4. Nel lavoro – édito su rivista di Fascia A – *Frazionamento giudiziale del «credito unitario» e «giusto processo» civile*, in *Rassegna di diritto civile*, 2010, si commenta una importante pronuncia delle Sezioni unite. Le riflessioni, ancora una volta, mettono in luce il rigore metodologico e l'originalità delle soluzioni prospettate sempre accompagnate da una adeguata ricostruzione. Valutazione ottima, tenuto conto del rigore con cui il lavoro è stato svolto.

5. Nel saggio – édito su rivista di Fascia A – *«Vaccinazioni obbligatorie» e «obiezione di coscienza»*, in *Rassegna di diritto civile*, 2011, si affronta un tema di grande attualità soprattutto alla luce delle recenti problematiche emerse sul punto. Il lavoro e le soluzioni prospettate appaiono sicuramente originali e rigorosi nonché forieri di interessanti spunti applicativi. Valutazione ottima.

6. Nel saggio – édito su rivista di Fascia A – *Esercizio congiunto della prelazione nella c.d. vendita in blocco*, in *Rassegna di diritto civile*, 2012, la Candidata si cimenta con una tematica particolarmente tecnica e complessa. Lo studio, molto attuale in un momento di profonda crisi del settore edilizio, viene condotto con rigore ed argomentazioni solide che sfociano in una soluzione originale pienamente rispettosa dei valori della persona. Valutazione ottima.

7. Lo scritto – édito su rivista di Fascia A – *Il principio di solidarietà e le c.dd. obbligazioni solidali*, in *Rassegna di diritto civile*, 2014, attua il superamento di una lettura squisitamente patrimonialistica delle obbligazioni solidali con rigore metodologico e padronanza della materia. Valutazione ottima.

8. Nel lavoro – édito su rivista di Fascia A – *La funzione «nomoflaetica» della Corte di Cassazione*, in *Il giusto processo civile*, 2016, la Candidata si sofferma sull'evoluzione realizzatasi nell'attività del giudice di legittimità in rispondenza all'avvenuto mutamento delle fonti, in un momento storico nel quale è importante ribadire il ruolo della Suprema Corte. Il lavoro appare rigoroso nel metodo e nelle soluzioni prospettate. Valutazione ottima.

9. Il saggio – édito su rivista di Fascia A – *Compatibilità e analogia nell'unità del procedimento interpretativo. Il c.d. rinvio in quanto compatibili*, in *Rassegna di diritto civile*, 2016, si sofferma sul procedimento analogico. Lo studio, anch'esso su tematica particolarmente complessa, evidenzia capacità argomentativa e rigore metodologico sempre abbinati a chiarezza espositiva. Valutazione ottima.

10. Nel saggio *Ragionevolezza e proporzionalità nel processo di erosione del c.d. automatismo espulsivo dello straniero*, in *Ragionevolezza e proporzionalità nel diritto contemporaneo*, 2017, la Candidata mette in risalto la necessità di tutelare persona e dignità umana nel rispetto della gerarchia assiologica del sistema secondo ragionevolezza e/o proporzionalità. Anche questo lavoro presenta rigore metodologico ed originalità. Valutazione ottima.

Il giudizio sulla produzione scientifica della Candidata è ottimo; di elevato livello qualitativo, caratterizzato da rigore metodologico, originalità, capacità critica, varietà ed attualità dei temi trattati e serietà dell'impegno profuso.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

La Candidata dichiara:

1. di essere Ricercatore di Diritto privato, confermato dal 2010, presso l'Università del Sannio;
2. di aver conseguito il titolo di Dottore di ricerca in *«I problemi civilistici della persona»* (XX ciclo);
3. di aver conseguito il Diploma presso la Scuola di specializzazione in Diritto civile dell'Università di Camerino
4. di essere in possesso delle abilitazioni ai ruoli di Professore di II Fascia (Tornata 2012) e di Professore di I Fascia (Tornata 2016).

La candidata dichiara altresì di aver partecipato a n. 3 progetti PRIN (2006: *«Interpretazione e contrattazione d'impresa»*, PRIN 2008: *«Responsabilità per danno non patrimoniale nel*

contratto" e PRIN 2013: "Corti, dottrina e società inclusiva: l'impatto dei formanti dottrinali sulle Corti di vertice"). È risultata assegnataria di finanziamento per attività di base di ricerca (FFABR).

La Candidata dichiara inoltre di essere stata componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in "I problemi civilistici della persona" dell'Università degli Studi del Sannio (2010-14) e, attualmente, di essere membro del Collegio del Dottorato di ricerca in "Legal and Social Sciences" dell'Università di Camerino.

È referee per l'ANVUR e partecipa a diversi comitati scientifici di riviste e collane.

Fa parte della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile - S.I.S.Di.C. dal 2007 e dell'Associazione dei Dottorati di ricerca per il settore scientifico disciplinare del Diritto Privato A.D.P. dal 2016.

È stata relatrice in convegni e seminari ed è stata *visiting professor* presso la *Facultad de Derecho* dell'Universidad de Sevilla.

Si reputa di attribuire un giudizio ampiamente positivo sull'attività di ricerca, peraltro confermato dall'abilitazione al ruolo di prima fascia nel SSD Ius/01.

### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La Candidata ha svolto con continuità nel tempo attività didattica come testimoniato dagli incarichi di insegnamento (anche su materie fondamentali) svolti presso l'Università del Sannio e altri Atenei italiani.

La Candidata dichiara di aver svolto attività in organismi e commissioni di Ateneo, principalmente presso l'Ateneo ove presta servizio nel ruolo di ricercatore. Tra esse si segnala la partecipazione al gruppo di lavoro istruttorio per l'aggiornamento del regolamento dipartimentale per la distribuzione delle risorse assegnate dall'ateneo del Sannio ai fini del conferimento di assegni di ricerca (2011).

Il giudizio è pienamente positivo.

### **Giudizio collegiale:**

La Commissione, alla luce delle risultanze analitiche dei giudizi individuali da intendersi integralmente richiamati, esprime all'unanimità una valutazione altamente positiva sul *curriculum*, sulla produzione scientifica, sull'attività di ricerca e sull'attività didattica della Candidata, Dott.ssa ARIANNA ALPINI, tale da collocarla in posizione di rilievo nella presente procedura comparativa.

### 2. CANDIDATO Dott. ANTONIO DI BIASE

#### **Giudizio individuale del Prof. GIOVANNI PERLINGIERI:**

### VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il Candidato presenta n. 12 pubblicazioni, a sua firma esclusiva e coerenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura. I lavori, tra i quali risultano tre monografie, sono compresi nell'intervallo temporale 2006-2017. Emerge dal *curriculum* la continuità della produzione scientifica del Candidato. Gli scritti denotano varietà degli argomenti trattati, e in taluni si individuano profili di capacità critica, rigore metodologico e una puntuale ricostruzione dei temi oggetto di indagine, specie nei lavori monografici.

La prima monografia del 2010, dal titolo *Onerosità e gratuità delle operazioni negoziali complesse*, pubblicata nella rilevante Collana del Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali, Giuridiche, Merceologiche e Geografiche dell'Università degli Studi di Foggia, edita dalla Esi, si articola in quattro capitoli, ove emerge come l'onerosità o la gratuità costituiscono elementi che si

combinano, meglio si incrociano nelle operazioni economiche complesse in ragione della considerazione che in siffatte operazioni di scambio – affrontate con dovizia nel terzo capitolo del lavoro – sussistono una pluralità di prestazioni coinvolte non sempre predeterminabili in un unico negozio, ma anzi necessariamente da dover dipanare in più contratti, in apparenza separati tra loro, ma funzionalmente collegati. In alcuni casi si configura uno specifico corrispettivo, in altri una mera liberalità a carico del beneficiario. Ben sottolinea il Candidato nello svolgimento della sua analisi che si è dinanzi a fattispecie complesse che, sebbene si caratterizzino secondo il canone dell'onerosità, non sono incasellabili *a priori* nel tratteccio ambito del mero scambio tra prestazioni o serie di prestazioni tra due soggetti, in quanto attengono a una diversità di centri di interesse, che richiedono l'adempimento di prestazioni non suscettibili di una controprestazione o di un corrispettivo. Il Candidato nell'affrontare con puntuale disamina di casi queste diverse e complesse realtà supera la tradizionale impostazione «atomistica» della teoria del collegamento negoziale avendo ben presente e dimostrando l'utilità di un inquadramento dell'affare economico in considerazione della sua peculiare complessità, giungendo così a delineare per la categoria in questione un valore «ordinante». La monografia si mostra ben costruita, a volte tuttavia si riscontrano digressioni ridondanti e non sempre opportune.

La seconda monografia del 2012 *Usucapione pubblica e vicende dei beni occupati* – che si colloca nella rilevante Collana del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia, edita dalle Esi – affronta un tema centrale concernente le situazioni proprietarie. Il lavoro si compone di due capitoli. Nel primo l'autore si pone la finalità di specificare come risulti contraria ai principi europei qualsivoglia forma di espropriazione «di fatto» in quanto la situazione giuridica proprietaria costituisce fondamentale diritto della persona, sì che è da riconsiderare la meritevolezza dell'esercizio del potere ablatorio ad opera del soggetto pubblico divenendo difficile configurare l'acquisto per usucapione, prospettando nel secondo capitolo quale soluzione rimediale rispondente una riparazione (indennitaria) per equivalente in conformità ai principi europei e rispondente al valore del bene, incrementata in maniera tale garantire anche il ristoro del danno non patrimoniale, oltre al risarcimento del danno da occupazione illegittima. Pertanto con la reintroduzione dell'acquisizione sanante, il problema dei modi di acquisto, alla mano pubblica, del bene privato illegittimamente modificato, consente di spostarsi dal "fatto", ovvero dal possesso protratto per il termine utile ad usucapire, al "procedimento" come delineato dall'art. 42-bis T.U. espropri. Nei due capitoli è apprezzabile la ricostruzione della questione da parte del candidato, che tuttavia lesina nella rigorosa ricostruzione critica. Emergono una buona capacità analitica e una apprezzabile ricostruzione del dibattito giurisprudenziale e dottrinale.

Nella terza monografia del 2017, dal titolo *Monopolio di fatto, dominio nel mercato ed obblighi a contrarre*, ripartita egualmente in due capitoli, edita nella prestigiosa Collana *Quaderni della Rassegna di diritto civile*, il Candidato dimostra una più approfondita capacità di analisi, affrontando un tema classico quale l'obbligo legale a contrarre a fronte di "situazioni di monopolio" partendo da una compiuta analisi dell'art. 2597 c.c. e improntandola nell'ottica attuale di esigenza di tutela del contraente debole in ragione degli interessi preminenti in gioco. In particolare il lavoro si snoda nel delineare un'agile analisi nella prospettiva di una rivisitazione del problema mostrando di porsi in maniera critica verso l'impostazione tradizionale volta a salvaguardare l'intenzione storica del legislatore codicistico del 1942, in quanto non più sostenibile alla luce dei mutati valori caratterizzanti la società moderna. Da qui la prospettazione da parte del Candidato di un'interpretazione evolutiva e più conforme ai nuovi principi, limitandosi tuttavia a definirli soltanto di natura "economico e sociali". Indaga la praticabilità delle normative in tema di divieto di abuso di posizione dominante e di dipendenza economica per sanzionare un rifiuto a contrarre giungendo a configurare nel trattare la tematica dal punto di vista processuale, la possibilità di individuare un obbligo a contrarre in senso stretto e, quindi, una esecuzione coattiva del relativo ordine giudiziale. Apprezzabile si rivela l'affermazione alla quale giunge il candidato di dover infrangere il muro del dogma della volontà, consentendo quella necessaria eterointegrazione al cospetto di un rifiuto che risulti a valle dell'accertamento giudiziale frutto di un arbitrio e di una

scelta discriminatoria, e dunque in contrasto con l'utilità sociale ai sensi dell'art. 41, comma 2, cost. Ciò perché il rifiuto a contrarre si configura quale vero e proprio abuso compiuto ai danni del contraente debole a fronte del quale occorre comporre il conflitto tra le parti bilanciando in maniera ragionevole gli interessi di volta in volta coinvolti e contrapposti.

Tale monografia è costruita in modo armonioso nel metodo di indagine e nelle argomentazioni.

Nel solco dei due lavori monografici si muovono alcuni lavori minori i quali trattano tematiche similari (*Tutela della proprietà privata ed usucapione pubblica: una difficile convivenza*, nella forma di nota a sentenza e collocata nella prestigiosa rivista *Rassegna di diritto civile*, 2015; *Occupazione abusiva di immobili e tutela giurisdizionale del proprietario: tra azioni reali ed azioni personali*, in altra prestigiosa rivista *Giustizia civile*, 2012).

Su temi diversi e degni di nota si concentrano gli altri scritti presentati. Così lo scritto *Frazionamento giudiziale del credito unitario e conseguenze giuridiche*, nella prestigiosa rivista *Contratto e Impresa*, 2016, ove si dà contezza della giurisprudenza a Sezioni Unite sul tema, senza particolari spunti di originalità; l'altro dal titolo *L'abuso del potere negoziale nel contratto di distribuzione della stampa quotidiana e periodica*, in *I Contratti*, 2015, ove il Candidato tratta con sufficiente cura e chiarezza la regolamentazione dell'operazione negoziale diretta alla consegna e messa in vendita, presso le edicole, di quotidiani e periodici: un settore dell'informazione, questo, caratterizzato da "esclusive di zona" in favore dei singoli distributori locali e foriero di possibili abusi negoziali, per via di un netto squilibrio di forze tra i diversi attori coinvolti attraverso la filiera distributiva (editori, distributori, edicolanti) e che si riflette sull'ultimo, e che costituisce l'anello più debole, poiché ha come unico interlocutore il distributore locale su incarico degli editori. Così snodandosi tali rapporti negoziali, notevole si dimostra il rischio del realizzarsi di una ripetuta predisposizione unilaterale, da parte del distributore, con una regolamentazione negoziale sbilanciata e che richiede l'attuazione di strumenti giuridici. Questo è quanto mette in campo il Candidato con un'analisi volta a dimostrare, in un'ottica di giustizia dei rapporti contrattuali di mercato, l'adeguatezza di un sindacato sull'equilibrio contrattuale volto a correggere le asimmetrie originariamente esistenti tra le parti e quindi a garantire al contraente debole del rapporto una rispondente tutela. Affronta poi in altri contributi, pubblicati in riviste prestigiose, temi concernenti la responsabilità professionale e relativi profili assicurativi (*Aspetti problematici in tema di patto di gestione della lite nell'assicurazione della responsabilità civile professionale*, in *Nuove leggi civili commentate*, 2014; *L'adeguamento del premio nella r.c. professionale: tra profili sostanziali ed interrogativi processuali*, in *Danno e responsabilità*, 2014); tematica concernenti l'accessibilità al credito affrontandone così diversi aspetti (ad es.: *La fideiussione omnibus a ventun'anni dalla legge sulla trasparenza bancaria: alla ricerca dei «limiti» all'impegno del garante*, in *Nuove leggi civili commentate*, 2014, ove il candidato pone in risalto la positiva funzione svolta dalla fideiussione omnibus di promozione dell'accesso al credito; *Il problema della legittimità dei mutui a tasso variabile Euribor: tra illecito antitrust e indeterminatezza dell'oggetto del contratto*, sempre in *Nuove leggi civili commentate*, 2013) e da ultimo il Candidato presenta un lavoro su una tematica diversa che coinvolge un possibile superamento della c.d. *culpa in educando e in vigilando* dei genitori dal titolo *La prova liberatoria nel sistema della responsabilità civile dei genitori: tra colpa presunta ed obbligo di risultato*, in *Danno e responsabilità*, 2010, ove in particolare affronta la tematica della prova liberatoria a carico dei genitori per il fatto dannoso causato dal minore di difficile attuabilità in concreto sostenendo la necessità di abbandonare, una volta per tutte, i concetti di *culpa in educando* e *culpa in vigilando*, forzando a suo dire il dettato normativo. Tutti questi lavori minori sono caratterizzati sempre da una descrizione puntuale della fattispecie e dimostrano impegno e continuità. Non sempre, tuttavia, è dato cogliere spunti di originalità nelle soluzioni prospettate.

Nel complesso il Candidato dimostra impegno, capacità critica e rigore metodologico via via crescenti. Non sempre si riscontra originalità. Il giudizio è positivo.

### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Il Candidato, ricercatore confermato per il settore IUS/01 – Diritto privato presso il Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Diritto dell'economia (XXI ciclo) presso l'Università di Foggia il 30 aprile 2009 e, nel 2017, l'abilitazione scientifica nazionale per la II Fascia di docenza per il settore scientifico-disciplinare oggetto di questa procedura.

È curatore nella rivista *Jus civile – Sezione Giurisprudenza Comunitaria* ed è componente del Comitato di Direzione della rivista *Il Foro napoletano – Sezione Giustizia civile*.

È socio della Società italiana degli Studiosi del Diritto Civile (SISDiC) e dell'Associazione Dottorati di diritto privato (ADP).

Risulta altresì vincitore di due Premi – "Premio alla Ricerca" e "Premio di Ricerca Gianluca Montel" – presso l'Ateneo foggiano rispettivamente nel 2010 e nel 2011 e ha partecipato in qualità di relatore a diversi Convegni in Italia e uno anche in Spagna.

Ha inoltre preso parte, nel corso degli anni, in qualità di relatore, a diversi convegni, seminari e incontri di studio.

Pertanto, per quanto concerne l'attività di ricerca scientifica, si esprime un giudizio di apprezzamento.

### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Candidato è stato titolare di incarichi di docenza sia pure non con carattere di continuità prima presso l'ateneo foggiano (anno accademico 2009-2010 e 2011-2012) e, poi, presso l'ateneo di attuale appartenenza, dall'a.a. 2016-2017 ad oggi, dove svolge l'insegnamento *Nozioni giuridiche fondamentali* presso la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base-Ingegneria e *Diritto privato dei contratti* presso il Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni. Ha tenuto peraltro all'estero in Spagna due incarichi di insegnamento nell'a.a. 2016/2017 l'uno presso la Facultad de Ciencias Jurídicas Y Económicas – Universitat Jaume I – Castellón e l'altro presso la Facultad de Derecho – Departamento de Derecho civil – Universidad de Valencia. Ha tenuto negli anni lezioni presso altri corsi di laurea, *masters* e vari enti.

È stato negli anni ed è tuttora componente di diverse Commissioni di esami; svolge una rispondente attività didattica integrativa (lezioni e seminari) nonché di tutoraggio e assistenza rivolta agli studenti per diverse Cattedre per lo più rientranti nel settore scientifico disciplinare di appartenenza, mostrando così un impegno adeguato presso i due differenti Atenei di appartenenza negli anni (prima foggiano e attualmente federiciano).

Nel complesso, per quanto concerne l'attività didattica, si denota nel Candidato un impegno adeguato sotto il profilo dell'intensità e della continuità.

### Giudizio individuale della Prof.ssa LUCIA RUGGERI:

Il candidato, dottore di ricerca, ricercatore confermato, vincitore di premi, membro di associazioni accademiche nazionali, è stato relatore in convegni italiani e in uno tenuto in Spagna. La produzione scientifica è costante nel tempo e connotata da tre lavori monografici (in tema di onerosità e gratuità, situazioni proprietarie e occupazioni da parte della P.A., monopoli e tutela dei contraenti deboli) in cui progressivamente il candidato affina uso di metodologie e ricerca di soluzioni appropriate, ma non sempre adeguatamente argomentate e originali e tali da permettergli di raggiungere una posizione di rilievo nella presente procedura. I lavori minori in parte affrontano i temi trattati nei lavori monografici, in parte dimostrano nuovi interessi di ricerca quali la trasparenza bancaria, la problematica dei mutui a tasso variabile, la responsabilità genitoriale, le assicurazioni di responsabilità civile professionale e il mercato di distribuzione della stampa quotidiana e periodica. Sei lavori sono inseriti in riviste di fascia A. Non in tutti questi prodotti scientifici, tuttavia, è dato rinvenire adeguati spunti di originalità. L'attività didattica oltre ad insegnamenti in Italia è caratterizzata dallo svolgimento di due incarichi di insegnamento in



università spagnole. Il giudizio sul candidato, per le ragioni sopra riportate, è sufficientemente positivo.

Giudizio individuale del Prof. LORENZO MEZZASOMA:

### VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il Candidato presenta n. 12 pubblicazioni, coerenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura. I lavori, tra i quali risultano tre monografie, sono compresi nell'intervallo temporale 2006-2017. Emerge dal *curriculum* la continuità della produzione scientifica del Candidato. Gli scritti denotano varietà degli argomenti trattati con discreto rigore metodologico e discreta ricostruzione dei temi oggetto di indagine. Presenti alcuni profili di originalità. Non sono presenti coautori. Buona la collocazione editoriale delle pubblicazioni.

Nella monografia del 2010, *Onerosità e gratuità delle operazioni negoziali complesse*, il Candidato si cimenta su tematica particolarmente tecnica. Il lavoro, tuttavia, non viene condotto con particolari profili di originalità. Lo scritto è da ritenere compilativo e, nel suo complesso, merita un giudizio che non può andare al di là della sufficienza.

La monografia *Usucapione pubblica e vicende dei beni occupati*, 2012, si caratterizza per l'emersione di una maggiore maturità scientifica rispetto alla precedente affrontando, peraltro, un tema centrale concernente le situazioni proprietarie. Si evincono una buona capacità analitica, sufficiente rigore metodologico e adeguata ricostruzione del dibattito giurisprudenziale e dottrinale. Valutazione più che discreta.

La monografia *Monopolio di fatto, dominio nel mercato ed obblighi a contrarre*, 2017, consiste in un lavoro ben strutturato e più che discreto nel metodo di indagine e nelle argomentazioni.

Alcuni lavori minori affrontano tematiche simili a quelli già affrontate nelle monografie (1. Editto su rivista di Fascia A - *Tutela della proprietà privata ed usucapione pubblica: una difficile convivenza*, in *Rassegna di diritto civile*, 2015; 2. Editto su rivista di Fascia A - *Occupazione abusiva di immobili e tutela giurisdizionale del proprietario: tra azioni reali ed azioni personali*, in *Giustizia civile*, 2012). Per essi si esprime il medesimo giudizio attribuito alle opere monografiche.

Su temi diversi e degni di nota si concentrano gli altri scritti presentati.

3. Il lavoro - editto su rivista di Fascia A - *Frazionamento giudiziale del credito unitario e conseguenze giuridiche*, in *Contratto e Impresa*, 2016, dà contezza della giurisprudenza a Sezioni Unite sul tema con una buona ricostruzione ed interessanti soluzioni prospettate. Appare sicuramente apprezzabile e se ne segnala la chiarezza espositiva.

4. Nel lavoro *L'abuso del potere negoziale nel contratto di distribuzione della stampa quotidiana e periodica*, *I Contratti*, 2015, si analizza una tematica particolarmente interessante. L'indagine, tuttavia, non appare di ampio respiro ed è pertanto da valutare come più che sufficiente.

5. Il lavoro - editto su rivista di Fascia A - *Aspetti problematici in tema di patto di gestione della lite nell'assicurazione della responsabilità civile professionale*, in *Nuove leggi civili commentate*, 2014, opera una attenta ricostruzione giurisprudenziale che però appare per lo più compilativa e con limitati spunti di originalità. Valutazione sufficiente.

6. Il lavoro *L'adeguamento del premio nella r.c. professionale: tra profili sostanziali ed interrogativi processuali*, in *Danno e responsabilità*, 2014, evidenzia una buona ricostruzione effettuata con chiarezza espositiva, ma limitati profili di originalità e incerto rigore metodologico. Valutazione sufficiente.

Due lavori - editi su rivista di Fascia A - hanno ad oggetto l'accessibilità al credito:

7. *La fideiussione omnibus a ventun'anni dalla legge sulla trasparenza bancaria: alla ricerca dei «limiti» all'impegno del garante*, in *Nuove leggi civili commentate*, 2014, e 8. *Il problema della legittimità dei mutui a tasso variabile Euribor: tra illecito antitrust e indeterminazione dell'oggetto del contratto*, sempre in *Nuove leggi civili commentate*, 2013. In

entrambi emergono una ricostruzione attenta ma con profili di originalità non particolarmente sviluppati. Pertanto gli stessi sono da valutare come più che sufficienti.

9. Il lavoro *La prova liberatoria nel sistema della responsabilità civile dei genitori: tra colpa presunta ed obbligo di risultato*, in *Danno e responsabilità*, 2010, mette in luce una ricostruzione sufficiente (molta di più sarebbe stata l'attenzione da riservare al dibattito dottrinale) ed il rigore mostrato, seppur in costanza di spunti di originalità, non permette di andare al di là della sufficienza.

In conclusione i lavori minori sono caratterizzati sempre da una descrizione puntuale della fattispecie e dimostrano impegno e continuità, ma talvolta peccano nel rigore metodologico e non è sempre dato cogliere spunti di originalità nelle soluzioni prospettate.

Il giudizio complessivo è per lo più positivo.

### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Il Candidato dichiara:

1. di essere ricercatore confermato di Diritto privato presso il Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
2. di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Diritto dell'economia (XXI ciclo) presso l'Università di Foggia il 30 aprile 2009;
3. di aver conseguito, nel 2017, l'abilitazione scientifica nazionale per la II Fascia di docenza per il settore scientifico-disciplinare oggetto di questa procedura.

Il candidato dichiara altresì di essere curatore della rivista *Jus civile - Sezione Giurisprudenza Comunitaria* e componente del Comitato di Direzione della rivista *Il Foro napoletano - Sezione Giustizia civile*. Socio della Società italiana degli Studiosi del Diritto Civile (SISDiC) e dell'Associazione Dottorati di diritto privato (ADP).

Dichiara di aver vinto due Premi ("Premio alla Ricerca" e "Premio di Ricerca Gianluca Montel") e di aver partecipato come relatore a diversi Convegni in Italia e uno anche in Spagna.

Pertanto, per quanto concerne l'attività di ricerca scientifica, si esprime un giudizio di apprezzamento.

### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Candidato ha svolto con continuità nel tempo attività didattica come testimoniato dagli incarichi di insegnamento svolti presso l'Università di Foggia e la "Federico II" di Napoli. Ha svolto attività didattica all'estero e ulteriore attività didattica integrativa e docenza in master e corsi.

Il giudizio è pienamente positivo.

### **Giudizio collegiale:**

La Commissione, alla luce delle risultanze analitiche dei giudizi individuali da intendersi integralmente richiamati, esprime all'unanimità una valutazione nel complesso positiva sul curriculum, sulla produzione scientifica, sull'attività di ricerca e sull'attività didattica del Candidato Dott. ANTONIO DI BIASE che tuttavia non si colloca in posizione di rilievo nella presente procedura comparativa.

### 3. Candidata: Dott.ssa SERENA MEUCCI

Giudizio individuale del Prof. GIOVANNI PERLINGIERI:

#### VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La prima monografia, intitolata *La destinazione di beni tra atti e rimedi*, presente nella prestigiosa Collana della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze, Giuffrè, 2009, affronta il tema della limitazione della responsabilità patrimoniale statuita nell'art. 2740, comma 2, c.c. Nella consapevolezza di orientamenti dottrinali divergenti sul fenomeno della destinazione di beni con effetto di separazione patrimoniale e di titubanze mostrate verso di esso perché tacciabile di disorganicità ed eccezionalità, la Candidata, nel primo capitolo, tenta di dimostrare le motivazioni che hanno spinto in questa direzione sulla scia di una tralaticia e granitica posizione in tema di responsabilità patrimoniale con uno sguardo attento ad altri ordinamenti vicini e al fenomeno del *trust*. Il fatto che possa frammentarsi, a dire della Candidata, lo stato giuridico della *res* e delle utilità che ne possono derivare a vantaggio di una pluralità di soggetti sembrerebbe confliggere con le tradizionali concezioni di tipicità delle situazioni reali e di certezza della circolazione. Da qui il tentativo seguito dai più in dottrina di configurare tale limitazione della responsabilità (art. 2740, comma 2, c.c.) come una ipotesi tipica del tutto eccezionale rispondente a un principio di ordine pubblico. La Candidata così nel secondo capitolo attua l'intento di esaltare l'autonoma rilevanza della destinazione da tenere nettamente separata dall'incidenza sul potere di godimento e dispositivo dei beni e dalla limitazione della responsabilità patrimoniale senza mostrare di trascurare l'importante profilo di tutela del credito dando così spazio nel terzo capitolo all'analisi delle possibili soluzioni rimediale. Il percorso argomentativo non sempre è rigoroso e puntuale nella ricostruzione della letteratura sul tema. Non sono presenti particolari spunti di originalità.

La seconda monografia presentata dal titolo *La circolazione dei diritti edificatori*, nella rilevante Collana *Persona e Mercato*, Giuffrè, 2012, si articola in tre capitoli: la Candidata affronta il tema della circolazione dei beni immobili fortemente inciso nell'ultimo decennio dalla novella previsione dell'art. 2643 n. 2 bis c.c. col disporre la possibilità di trascrivere contratti che costituiscono, modificano o estinguono diritti edificatori. Nel primo capitolo si dà conto della problematica in esame delineandola in maniera evolutiva con adeguata ricostruzione normativa (a livello locale e regionale) e dottrinale nonché della prassi in tema di circolazione di diritti edificatori in funzione perequativa, compensativa e premiale, descrivendo peraltro lo stato dell'arte che ha preceduto l'avvento della novella codicistica dando peraltro risalto alla originaria configurazione in termini di cessione di cubatura. Nel secondo capitolo la Candidata analizza quanto si è venuto a determinare con l'introduzione dell'art. 2643 n. 2 bis c.c. nel tentativo di fornire risposte circa la natura giuridica dei diritti edificatori, modalità di circolazione senza tralasciare l'inerenza della tematica con il riparto di competenza legislativa ai sensi dell'art. 117 cost., introducendo così la tematica concernente propriamente l'attività negoziale in merito di circolazione e di opponibilità del trasferimento dei diritti edificatori. Nel terzo capitolo la Candidata affronta la questione dei problemi che sorgono con la pubblica amministrazione «per effetto dell'acquisto e poi dell'atterraggio dei diritti edificatori» analizzando le possibili soluzioni rimediale (e non soltanto negoziali) esperibili nei confronti della P.A. In particolare si giunge ad ampliare il discorso portato innanzi fornendo una rapida disamina dei profili risarcitori a fronte di un'aspettativa resa vana da inutili ritardi della P.A. mettendo in evidenza come quello in forma specifica sarebbe quello da prediligere. Infine la Candidata enuncia e affronta sempre in maniera agile «l'incidenza del trasferimento dei diritti edificatori "generati" dalla P.A. sulla tutela della libera concorrenza» con brevi richiami comparatistici. Nel complesso il lavoro risulta più maturo rispetto al precedente. Si riscontrano altresì elementi di originalità pur se non sviluppati in maniera compiuta e puntuale.

La Candidata presenta una serie di altri lavori contenuti in riviste e in volumi di prestigio.

Alcuni tra questi (*La destinazione tra atto e rimedi*, in *Atti di destinazione e trust* curato da Giuseppe Vettori, Cedam, 2008; *Contratto di fiducie, destinazione e trust: l'evoluzione dell'ordinamento francese nel quadro europeo*, in *Rivista di diritto privato*, 2007) propongono tuttavia considerazioni già rinvenute nel primo lavoro monografico. Per quanto riguarda gli altri scritti, in ordine cronologico, la Candidata presenta: 1. Un articolo dal titolo *Responsabilità della P.A. per diritto di accesso negato dopo la legge 11 febbraio 2005, n. 15*, in *La responsabilità dello Stato* curato da U. Breccia e Alessandro Pizzorusso, Plus, 2005, ove si affronta il diritto di accesso agli atti della P.A. a ridosso dell'entrata in vigore della l. n. 15 del 2005. In particolare si mette in evidenza come un ingiusto diniego da parte della P.A. implichi la responsabilità di quest'ultima e l'obbligo di risarcire il titolare del diritto così leso. La Candidata ricostruisce la tematica considerando anche i profondi mutamenti giurisprudenziali in tema di risarcimento di "diritti costituzionalmente protetti" intrapresa negli anni di poco precedenti rispetto allo scritto in questione e di risarcibilità anche dell'interesse legittimo di fine millennio si da rivelare inutile interrogarsi ancora sulla natura giuridica del diritto di accesso in questione. Nel complesso il lavoro ricostruisce adeguatamente la tematica con riferimenti giurisprudenziali e dottrinali; 2. Un saggio *La forma del negozio risolutorio*, nella prestigiosa *Rivista di diritto privato*, 2005, nel quale la Candidata si confronta con un tema classico ovverosia quale debba essere la forma del negozio risolutorio mostrando di conoscere mediante la ricostruzione offertane il dibattito dottrinale e giurisprudenziale generatosi sul tema, partendo con un approccio casistico in merito alla forma del negozio di risoluzione di un preliminare di vendita immobiliare e prospettando una soluzione che condivide con la dottrina che da tempo inquadra il problema della forma in chiave funzionale in ragione cioè degli interessi sottesi da realizzare senza pertanto doversi attenere a una simmetria di forme negoziali da rispettare nel momento risolutorio rispetto al momento costitutivo là dove comunque si riesca a garantire un'adeguata tutela agli interessi in gioco; 3. Il saggio *"Operato qualificato" nei contratti derivati: le incertezze della recente giurisprudenza e l'impatto della direttiva MIFID*, in *Obbligazioni e contratti*, 2008, ove la Candidata affronta la tematica in séguito risolta relativa all'essere o no il destinatario di contratti di *interest rate swap* un operatore qualificato. Il lavoro risulta agile, ricognitivo della problematica allora *in fieri* e costruito nella consapevolezza di dover valutare di volta in volta nel caso concreto il livello di conoscenza del cliente circa la rischiosità e i possibili esiti dell'operazione negoziale posta in essere dando contezza della giurisprudenza sul tema e della Direttiva MIFID introdotta. Non emergono particolari spunti di originalità; 4. La nota a sentenza *Danno non patrimoniale e rottura ingiustificata della promessa di patrimonio*, in *Obbligazioni e contratti*, 2008, ove la Candidata affronta un tema di interesse a fronte di una decisione del giudice di legittimità che sottintende l'esigenza di garantire la libertà dei nubendi di poter avere un legittimo ripensamento circa un impegno (il matrimonio) foriero, oltre che di diritti, di doveri nella fase fisiologica e in quella fase patologica. Ciò legittima, per la giurisprudenza in esame, che il *quantum damni* riconoscibile debba consistere nelle sole spese affrontate in vista del matrimonio; diversamente la Candidata tenta di dimostrare che a fronte della lesione della integrità psico-fisica e della dignità – quali «beni costituzionalmente protetti» – della persona "abbandonata" si configuri l'esigenza di una riparazione di siffatta grave lesione perpetrata nei suoi confronti. Il lavoro, pur agile, si rivela di interesse per la lettura conforme a Costituzione che se ne dà; 5. Lo scritto *L'accertamento della vessatorietà delle clausole nei contratti del consumatore*, in *Contratto e responsabilità. Il contratto dei consumatori, dei turisti, dei clienti, degli investitori e delle imprese deboli. Oltre il consumatore*, a cura di Giuseppe Vettori, I, Cedam, 2013, nel quale la Candidata fornisce un commento agli artt. 34 s. e 140 bis cod. cons. relativi alle modalità di accertamento della vessatorietà di clausole presenti in contratti con i consumatori. Si dà rilievo al profilo probatorio circa la determinazione unilaterale ad opera del professionista a fronte della conclamata operatività di trattativa individuale intercorsa e la *Class action*; 6. Il saggio in tema di *La protezione dell'investitore nel quadro dei più recenti interventi comunitari: la proposta di direttiva Mifid 2 e il regolamento Emir*, in *Persona e mercato*, rivista on line, 2013, ove la Candidata analizza la proposta di direttiva Mifid e il regolamento Emir volti a tutelare l'investitore a livello europeo

dando contezza anche delle novità intervenute in tema di negoziazione di derivati: un lavoro snello e ricognitivo; 7. Lo scritto *La successione legittima e necessaria alla luce della riforma della filiazione*, in *Persona e mercato*, rivista on line, 2014, nel quale la Candidata descrive le modifiche codicistiche che hanno consentito l'eguaglianza tra figli nati in costanza di matrimonio e figli nati al di fuori del matrimonio. L'affermazione della unicità dello *status filiationis* ha comportato l'abrogazione della commutazione: un lavoro anch'esso snello e ricognitivo; 8. Il saggio *Lo status di erede tra apparenza e certificazione*, in *Europa e diritto privato*, 2017, ove la Candidata affronta la questione dello "status" di erede apparente alla luce dell'introduzione del Certificato successorio europeo che consente un «innovativo effetto presuntivo» del primo (art. 69 reg. UE 650/2012); prima ancora fornisce un quadro in chiave comparatistica della tematica mettendo in risalto come anche in Italia sia fiorita una prassi in ambito successorio della figura dell'atto di notorietà, «un documento pubblico facente fede fino a querela di falso della provenienza delle dichiarazioni rese, consistente nella dichiarazione (giurata) che determinati fatti, produttivi di effetti giuridici estranei alla sfera di interessi degli attestanti, sono di pubblico dominio». Questo, come spiega la Candidata, al fine di indicare le modalità di devoluzione dell'eredità, l'accertamento della presenza di legittimari, i gradi di parentela fra i superstiti e il defunto, le chiamate per rappresentazione, l'ultimo testamento, ecc. Un lavoro, in sintesi, ricostruito con adeguata argomentazione critica e comparatistica, ma non sempre attento alla letteratura sul tema.

Nel complesso la produzione scientifica della Candidata è apprezzabile. Non sempre tuttavia si evincono profili di originalità e rigore metodologico e non sempre si riscontra dovuta attenzione alla letteratura sui temi affrontati.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

La Candidata ha conseguito: il titolo di Dottore di ricerca in Diritto privato presso l'Università degli Studi di Pisa nel 2007; l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di Professore di II fascia per il settore concorsuale in oggetto sia nella tornata 2012 sia nella tornata 2013.

È stata altresì:

- cultrice della materia della Cattedra di Diritto Civile (Prof. Giuseppe Vettori) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze nel 2003;
- vincitrice del "Premio Badini" elargito dalla Scuola di Notariato del Consiglio Notarile dei Distretti di Firenze, Pistoia e Prato nel 2005;
- *Visiting Fellow* con borsa di studio post-dottorato elargita da MaxPlanck Institut für ausländisches und internationales Privatrechts (Amburgo) nel 2009;
- titolare di Assegni di ricerca presso il Dipartimento di Diritto privato processuale dell'Università degli Studi di Firenze dal 2007 al 2012;
- membro del Comitato Scientifico della Scuola di Notariato "Cino da Pistoia" di Firenze dal 2010 al 2016;
- componente dell'Osservatorio sul diritto societario del Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Firenze, Pistoia e Prato.

Ha partecipato ai seguenti progetti di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale:

- Prin 2005 in tema di *Diritto europeo dei contratti e Convenzione di Vienna* (coord. scientifico nazionale: Prof. Giuseppe Vettori) presso l'Unità di ricerca di Firenze (resp. sc.: Prof. Giuseppe Vettori, *Rapporto contrattuale e disparità delle parti*);
- Prin 2007 in tema di *Libertà di circolazione dei beni: effettività del principio e rimedi in Italia e in Europa* (coord. scientifico nazionale: Prof. Giuseppe Vettori) presso l'Unità di ricerca di Firenze (resp. scientifico: Prof. Giuseppe Vettori, *Ordine pubblico e circolazione dei beni*);
- Prin 2009 in tema di *Trattato di Lisbona e Diritto privato comunitario* (Coord. nazionale Prof. Giuseppe Vettori) presso l'Unità di ricerca di Firenze (Resp. scientifico: Prof. Giuseppe Vettori, *La Carta dei diritti fondamentali e il dialogo fra le Corti*).

È stata relatrice negli anni a diversi Convegni scientifici.

È componente della Redazione della rivista *Persona e Mercato*.

Pertanto, in merito all'attività di ricerca scientifica, si esprime un giudizio senz'altro positivo.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La Candidata ha svolto negli anni le seguenti attività didattiche:

- ha tenuto lezioni nell'ambito dei corsi di *Diritto privato*, *Diritto civile*, *Diritto civile avanzato* (Cattedra Prof. G. Vettori e Cattedra del Prof. G. Passagnoli) presso l'Università degli Studi di Firenze dal 2006 al 2012;

- ha svolto un ciclo di lezioni in tema di *Proprietà e diritti reali* nell'ambito del corso di *Diritto privato* presso l'Università degli Studi di Firenze dall'a.a. 2009-2010 all'a.a. 2011-2012;

- è stata titolare del corso di *Diritto privato comparato* (60 ore) con oggetto *Diritto privato europeo* negli a.a. 2013-2014 e 2014-2015;

- è stata titolare del corso integrativo all'insegnamento di *Diritto civile* nell'ambito del c.l.m. in Giurisprudenza (Dipartimento di Giurisprudenza) dell'Università degli Studi di Firenze nell'a.a. 2015-2016.

Inoltre ha tenuto un ciclo di lezioni presso la Scuola di Notariato della Sardegna "Salvatore Satta" nell'ambito del corso in *Diritto civile* negli anni 2010-2012; mentre presso la Scuola di Notariato di Firenze "Cino da Pistoia" è stata Docente del corso di *Diritto civile* dal 2010 al 2016;

- ha tenuto negli anni diverse lezioni presso corsi di insegnamento universitari, Dottorati di ricerca e Scuole di Specializzazioni per le Professioni Legali.

Infine è stata ed è attualmente titolare del corso in tema di *Il contratto nel diritto interno e nel diritto europeo* presso il Seminario di Studi e Ricerche parlamentari "Silvano Tosi", Firenze (dall'a.a. 2015-2016 all'a.a. 2017/2018).

Nel complesso, per quanto riguarda l'attività didattica, si denota nella Candidata un impegno per lo più adeguato sotto il profilo della intensità e della continuità.

#### **Giudizio individuale della Prof.ssa LUCIA RUGGERI:**

La candidata, dottore di ricerca, cultore della materia in ambito privatistico, vincitore di premi e riconoscimenti, visitingfellow con borsa presso il MaxPlanckInstitut di Amburgo, assegnista di ricerca, ha partecipato a Prin, è stata relatore in convegni. Taluni lavori monografici denotano una apprezzabile conoscenza di altri ordinamenti giuridici (in particolare il lavoro sulla destinazione dei beni). Nel lavoro dedicato alla circolazione dei diritti edificatori è sufficiente l'attenzione rivolta alla ricerca della natura giuridica di tali diritti. Il percorso argomentativo, tuttavia, non sempre è rigoroso. Gli spunti di originalità sono limitati (soprattutto nel primo lavoro monografico). Tra i lavori minori alcuni ripropongono temi svolti nei lavori monografici, altri risultano apprezzabili per la ricostruzione degli istituti trattati (il concetto di operatore qualificato nella MIFID, la responsabilità della P.A. da accesso negato), con sufficiente inquadramento sistematico (la forma del negozio risolutorio, il danno da rottura di promessa matrimoniale). Con sufficiente approfondimento in altri scritti minori la candidata affronta ulteriori temi in materia successoria, di tutela dei consumatori e degli investitori nei mercati finanziari. Tre lavori risultano inseriti in riviste di fascia A. Nel complesso, nelle pubblicazioni presentate, non sempre si evincono profili di originalità e completezza. Discreta risulta l'attività didattica. Il giudizio, alla luce di quanto sopra illustrato e di quanto evincibile dal curriculum, è discretamente positivo.

Giudizio individuale del Prof. LORENZO MEZZASOMA:

### VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata presenta n. 2 monografie e n. 10 lavori minori a sua firma esclusiva e coerenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura. I lavori sono compresi nell'intervallo temporale 2009-2017. Emerge dal curriculum la continuità della produzione scientifica. Gli scritti denotano varietà degli argomenti trattati, tuttavia una limitata originalità conduce in diversi casi ad attribuire una valutazione sufficiente. Buona la collocazione editoriale dei lavori.

La monografia *La destinazione di beni tra atti e rimedi*, affronta il tema della limitazione della responsabilità patrimoniale ex art. 2740, comma 2, c.c. alla luce dei nuovi interventi legislativi. Presenti riferimenti anche ad altri ordinamenti. Il lavoro non appare sempre rigoroso e puntuale come accade, ad esempio, con riferimento all'indagine sulla meritevolezza di tutela. Non sono presenti particolari spunti di originalità. Il metodo non appare pienamente adeguato. La valutazione è appena sufficiente.

La monografia presentata, dal titolo *La circolazione dei diritti edificatori*, appare ben articolata e, nel complesso, più matura del precedente lavoro anche per quanto concerne l'originalità e il rigore. La valutazione è più che sufficiente.

La Candidata presenta n. 10 lavori minori. Due di questi (1. *La destinazione tra atto e rimedi*, in *Atti di destinazione e trust*; 2. - edito su rivista di Fascia A - *Contratto di fiducie, destinazione e trust: l'evoluzione dell'ordinamento francese nel quadro europeo*, in *Rivista di diritto privato*, 2007) affrontano tematiche svolte in uno dei lavori monografici. Le valutazioni di entrambi non si discostano da quelle del primo lavoro monografico appena sufficiente.

3. L'articolo dal titolo *Responsabilità della P.A. per diritto di accesso negato dopo la legge 11 febbraio 2005, n. 15*, ricostruisce sufficientemente la tematica con riferimenti giurisprudenziali e dottrinali, seppur con scarsi spunti di originalità. Valutazione sufficiente.

4. Il saggio - edito su rivista di Fascia A - *La forma del negozio risolutorio*, in *Rivista di diritto privato*, 2005, appare sufficiente ma senza particolari spunti di originalità.

5. Il saggio "*Operato qualificato*" nei contratti derivati: le incertezze della recente giurisprudenza e l'impatto della direttiva MIFID, in *Obbligazioni e contratti*, 2008, presenta limitati spunti di originalità. Lavoro sufficiente anche nel metodo adottato.

6. Il lavoro *Danno non patrimoniale e rottura ingiustificata della promessa di patrimonio*, in *Obbligazioni e contratti*, 2008, appare di sicuro interesse anche in un'ottica di interpretazione assiologica. Rigore adottato e metodo portano ad una valutazione sufficiente.

7. Il saggio *L'accertamento della vessatorietà delle clausole nei contratti del consumatore*, in *Contratto e responsabilità. Il contratto dei consumatori, dei turisti, dei clienti, degli investitori e delle imprese deboli. Oltre il consumatore*, 2013, dimostra una ricostruzione dottrinale non sempre completa con scarsi profili di originalità. Il lavoro appare appena sufficiente.

8. Il saggio *La protezione dell'investitore nel quadro dei più recenti interventi comunitari: la proposta di direttiva Mifid 2 e il regolamento Emir*, in *Persona e mercato*, 2013, appare ricognitivo. Il metodo utilizzato e il rigore portano ad una valutazione appena sufficiente.

9. Lo scritto *La successione legittima e necessaria alla luce della riforma della filiazione*, in *Persona e mercato*, 2014, è, di fatto, ricognitivo. Il metodo e il rigore utilizzato portano ad una valutazione di mera sufficienza.

10. Il saggio - edito su rivista di Fascia A - *Lo status di erede tra apparenza e certificazione*, in *Europa e diritto privato*, 2017, appare essere svolto con metodo adeguato e con riferimenti al dato comparatistico. Maggiore attenzione, tuttavia, avrebbe potuto essere rivolta a taluni profili. La valutazione è sufficiente.

Nel complesso la produzione scientifica della Candidata è sufficiente, sebbene non presenti in tutti i lavori particolari profili di originalità e rigore metodologico. Non sempre si riscontra la dovuta attenzione alla letteratura sui temi affrontati.

## VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

La Candidata dichiara:

1. di aver conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto privato presso l'Università degli Studi di Pisa nel 2007;
2. di aver ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di Professore di II fascia per il settore IUS/01 (tornate 2012 e 2013).

È stata *Visiting Fellow* con borsa di studio post-dottorato elargita da MaxPlanckInstitut für ausländisches und internationales Privatrecht (Amburgo) nel 2009 e titolare di Assegni di ricerca presso il Dipartimento di Diritto privato processuale dell'Università degli Studi di Firenze dal 2007 al 2012;

Dichiara altresì di aver vinto il premio "Badini" elargito dalla Scuola di Notariato del Consiglio Notarile dei Distretti di Firenze, Pistoia e Prato; membro del Comitato Scientifico della Scuola di Notariato "Cino da Pistoia" di Firenze dal 2010 al 2016 e dell'Osservatorio sul diritto societario del Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Firenze, Pistoia e Prato.

La candidata dichiara pure di aver partecipato a 3 progetti PRIN (2005 *Diritto europeo dei contratti e Convenzione di Vienna*; 2007 in tema di *Libertà di circolazione dei beni: effettività del principio e rimedi in Italia e in Europa*; 2009 in tema di *Trattato di Lisbona e Diritto privato comunitario*).

Relatrice in diversi Convegni scientifici e componente della Redazione della rivista *Persona e Mercato*.

Pertanto, in merito all'attività di ricerca scientifica, si esprime un giudizio positivo.

## VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La Candidata ha svolto con limitata continuità nel tempo attività didattica (anche se non sempre congruenti al SSD oggetto della presente procedura). In alcuni casi l'attività è stata svolta senza titolarità di incarichi di insegnamento e in sedi extra accademiche.

Valutazione di sufficienza.

### Giudizio collegiale:

La Commissione, alla luce delle risultanze analitiche dei giudizi individuali da intendersi integralmente richiamati, esprime all'unanimità una valutazione più che sufficiente sul *curriculum*, sulla produzione scientifica, sull'attività di ricerca e sull'attività didattica della Candidata Dott.ssa SERENA MEUCCI che non si colloca in posizione di rilievo nella presente procedura comparativa.

### 4. Candidato: Dott. GIUSEPPE PALAZZOLO

Giudizio individuale del Prof. GIOVANNI PERLINGIERI:

## VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La prima monografia presentata, dal titolo *La buona fede nel sistema degli acquisti anteriori*, presente nella rilevante Collana dell'Università degli Studi di Perugia, 2012, è ripartita in tre capitoli. L'argomento trattato affronta l'operatività della buona fede in svariate ipotesi. Il lavoro si snoda, dopo talune considerazioni svolte sul concetto di buona fede, meglio definibile quale clausola generale, che come tale non possiede un «valore che porta con sé» come sostiene il Candidato, ma andrebbe di volta in volta riempita di contenuto alla luce dei valori e principi del sistema ordinamentale.



Proseguendo nella disamina, il Candidato considera la tradizionale distinzione tra buona fede in senso oggettivo e buona fede in senso soggettivo, soffermandosi in particolare sulla sua operatività secondo quanto disposto nelle previsioni di nullità di protezione che, a dire del Candidato, «prende le proprie mosse giustificative sia dall'una che dall'altra ipotesi».

Il Candidato poi tratta le ipotesi di acquisto *a non domino* di beni immobili e di affidamento incolpevole del terzo e degli effetti sananti della trascrizione; taluni risvolti applicativi di interesse prevalentemente notarile. Nel secondo capitolo affronta la tematica della buona fede nei contratti, a mo' di «raccomandazione» legislativamente disposta, ma poi esaurita da altre previsioni legislative a garanzia degli «interessi dei forti» coinvolti. Si sofferma quindi il Candidato su alcune considerazioni con riferimenti dottrinali e giurisprudenziali in tema di abuso incentrando la sua attenzione sull'assenza di una certezza del diritto a danno di chi è costretto a sopportare il comportamento contrario a buona fede secondo quanto dispone la disciplina del contratto in generale. Non si rinvengono tuttavia soluzioni originali. Piuttosto il Candidato continua nella disamina delle ipotesi e sposta così la sua attenzione verso i contratti di consumo e di impresa ove è dato cogliere situazioni di abuso di posizione dominante confidando in interventi giudiziali attuativi di un'«interpretazione costituzionalmente orientata» del supposto «principio» di buona fede contrattuale. Si riscontrano, al riguardo, talune imprecisioni sul rapporto tra principi, clausole generali e interpretazione sistematico-assiologica. Infine nell'ultimo capitolo il Candidato incentra la sua analisi sulla tutela del terzo di buona fede acquirente di un bene immobile rispetto alle misure di prevenzione penale gravanti sul patrimonio del dante causa. Si dà contezza di diverse questioni applicative mettendo in risalto problemi di raccordo tra le diverse disposizioni di legge e la centralità del controllo notarile in via preventiva nell'opponibilità dell'acquisto all'agenzia del demanio destinataria della devoluzione del bene sottoposto a misura preventiva. Il Candidato affronta ancora il rapporto tra confisca e garanzie legali a tutela dei creditori, la sorte delle polizze vita e degli acquisti operati dal coniuge della persona sottoposta a misure di prevenzione patrimoniali. Nel complesso la monografia, nonostante la varietà di ipotesi messe al vaglio, non risulta sistematicamente ben definita e strutturata. Si denota non pieno rigore e adeguata attenzione alla dottrina e alla giurisprudenza nei diversi aspetti affrontati. Dal lavoro non si evincono particolari profili di originalità.

Nella seconda monografia presentata – dal titolo *Alimenti dovuti e mantenimento negoziato*, nella prestigiosa collana *Quaderni della Rassegna di diritto civile*, Esi, 2008 – entrambi i temi degli alimenti e del mantenimento negoziato sono analizzati con puntualità e rigore prendendo in considerazione le diverse ipotesi di fattispecie e di rapporti sottesi, contrattuali, successori, familiari in crisi o di filiazione. Il Candidato illustra *in primis* il fondamento dell'obbligo alimentare quale strumento ideale di attuazione della solidarietà all'interno dei rapporti familiari che opera sia *inter vivos* sia *post mortem*, dando conto nell'indagine compiuta dei modi di adempimento e nel momento patologico delle conseguenze che scaturiscono a fronte della sua violazione. A seguire il Candidato analizza diverse ipotesi legali di obbligo di mantenimento; adeguata trattazione poi dedica al possibile esercizio dell'autonomia contrattuale al fine di attuare siffatto obbligo di mantenimento. Quindi il Candidato dà spazio alla disamina della donazione obnuziale, del contratto a favore di terzi, della rendita vitalizia, della donazione modale con patto di risoluzione, nonché alla questione del divieto di patti successori e del possibile esercizio da parte dei legittimari dell'azione di riduzione. La monografia in questione risulta ben strutturata. Non sempre tuttavia sono riscontrabili particolari profili di originalità.

La terza monografia, intitolata *Atti a titolo gratuito e motivo oggettivo*, 2004, Giuffrè, è inserita nella prestigiosa *Collana Università di Roma – Facoltà di Giurisprudenza – Studi di diritto civile*. Il lavoro è incentrato sui motivi che spingono a porre in essere atti a titolo gratuito all'interno dei rapporti familiari, sulla loro eventuale revocabilità e sui consequenziali effetti *inter vivos* e *post mortem*. Si dà contezza di altre tematiche per certi versi connesse: l'obbligazione alimentare, mostrando di condividere l'opportunità di una revisione della disciplina della revocabilità delle donazioni e della indegnità a succedere; le donazioni di beni mobili. In sintesi, il Candidato avverte

come preponderante l'esigenza di rileggere l'istituto della donazione in chiave evolutiva alla luce di una realtà sociale e dei rapporti familiari mutati nel tempo riuscendo a proporre soluzioni parzialmente originali.

Il Candidato presenta poi saggi e note a sentenza pubblicati in riviste: 1. *L'accertamento giudiziale delle scritture traslative di diritti reali come fase volontaria*, nella prestigiosa *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, 2013, ove tratta delle modalità stragiudiziali di accertamento dell'autenticità delle scritture analizzando l'istanza di verifica e possibile impiego del giudizio dell'art. 702 bis c.p.c. Un lavoro, questo, per lo più ricostruttivo della tematica; 2. *L'interpretazione del contratto nelle dinamiche del processo civile*, nella prestigiosa *Rivista di diritto civile*, 2015, ove, partendo dal momento processuale, nel corso del quale sembra non emergere un'istanza di interpretazione del contratto, il lavoro si incentra sulla modulistica negoziale, in particolare nella contrattazione tra imprese e con i consumatori, ma si denota l'aver tralasciato una analisi della questione in chiave ermeneutica secondo canoni assiologici che avrebbero consentito di argomentare con maggiore e dovuta completezza la tematica; 3. *Azione e diritti riflessi nel modello bancario del contratto a favore di terzi*, nella prestigiosa *Giurisprudenza italiana*, 2015, che consta in una nota a sentenza ove si affronta una pratica in essere da parte degli istituti di credito, diretta a ottenere una copertura assicurativa in caso di morte del mutuatario, giacché a fronte dell'evento morte diversamente ci si rivolgerebbe agli eredi per la somma residuale non considerando la garanzia assicurativa. Il giudice, nel caso di specie, ben individua un particolare interesse morale del mutuatario a voler tenere indenni i suoi eredi dalla possibile rivalsa dell'istituto di credito. Il lavoro mostra taluni profili di originalità ma non sempre adeguatamente argomentati. 4. *Cancellazione automatica delle ipoteche e tutela dei consumatori*, nella prestigiosa *Rivista di diritto privato*, 2011, ove il Candidato affronta il procedimento di cancellazione automatica delle ipoteche ex l. n. 40 del 2007, analizzando i profili connessi ai termini e quindi alla decadenza, all'azione collettiva per la cancellazione automatica della stessa allorquando si è dinanzi a un cliente di un istituto di credito ai sensi dell'art. 140 bis cod. cons. muovendo taluni rilievi critici alla *Class action*; 5. *I diritti successori dei figli non matrimoniali*, nella prestigiosa *Rassegna di diritto civile*, 2010, saggio antecedente la riforma sulla filiazione, ove il Candidato affronta la tematica dell'azione di stato quale mezzo utile per vantare i diritti successori e ottenere l'assegno vitalizio. Emerge dal lavoro la sensibilità mostrata dal Candidato nell'aver presente di volta in volta gli interessi concreti sottesi sia pure non riuscendo a proporre significativi spunti di originalità; 6. *La banca dati e le sue implicazioni civilistiche in tema di cessione e deposito alla luce del reg. (UE) n. 2016/679*, nella prestigiosa rivista *Contratto e impresa*, 2017, ove il Candidato analizza taluni aspetti concernenti la circolazione del bene "banca dati", che include l'utilizzo dei dati ivi contenuti e presuppone la tutela della persona i dati della quale si intende impiegare. Al pari di qualsivoglia bene aziendale è quindi destinato a circolare: nel caso di specie, circola in rete e la disciplina applicabile è sempre quella rinvenibile nell'art. 2555 ss. c.c. Il Candidato concentra la sua attenzione sul se sia sufficiente il consenso dato dalla persona all'utilizzo dei suoi dati personali rilasciati perché possano anche circolare mediante cessione, dando contezza di quanto ora disposto dal GDPR. Il tema affrontato risulta di particolare interesse ma non considera voci dottrinali in tema di cessione d'azienda la elaborazione delle quali avrebbe reso possibile proporre una più compiuta argomentazione. 7. *Rilievi pubblicitari in tema di retratto successorio: superamento della prelazione mediante attribuzioni gratuite o intuitus personae*, in *Vita notarile*, 2015, ove si tratta della pubblicità della prelazione e del riscatto nel retratto successorio durante lo stato di comunione incidentale ereditaria, istituti entrambi neutralizzabili, secondo l'argomentazione sviluppata dal Candidato, mediante l'utilizzo di atti negoziali donativi gratuiti e/o personali. I riferimenti dottrinali ivi indicati risultano essenziali con rinvio a lavori monografici dello stesso Candidato sul tema. 8. *Donazione indiretta d'azienda, patto fiduciario implicito e forma della prova*, in *Vita notarile*, 2014, ove affronta la delicata questione della donazione indiretta d'azienda e relativi profili probatori di tale modalità donativa diversa da quella mediante atto solenne, reso più agevole dalla dinamica dei negozi indiretti o collegati: un saggio costruito e argomentato in maniera

sufficientemente adeguata. Non sempre, come in altri casi, si riscontra la dovuta attenzione alla letteratura sul tema. 9. *Accertamento dello status e interesse familiare alla successione*, in *Famiglia persone e successioni*, 2009, una nota di commento alla giurisprudenza di legittimità sul tema, ove si dà la giusta preminenza alla verità biologica nel processo al fine di attuare il diritto a conoscere le origini quale profilo identitario di una persona. Il Candidato non trascurava i consequenziali profili connessi alla responsabilità genitoriale del genitore "naturale" e i relativi risvolti patrimoniali e successori. Non sempre, tuttavia, il lavoro risulta adeguatamente approfondito.

Per tutte queste ragioni si esprime un giudizio parzialmente positivo sulla produzione scientifica del Candidato, la quale andrebbe migliorata sotto il profilo metodologico, ricostruttivo e critico.

### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

L'impegno nell'attività di ricerca del Candidato trova riscontro nell'aver preso parte in qualità di relatore al Convegno organizzato dall'Università degli Studi di Perugia in tema di riforma della filiazione, con una relazione dal titolo *Riconoscimento dell'incesto e induzione al reato*, il 24 e 25 maggio 2013 e al Convegno in tema di *Class action* organizzato dall'Associazione giuridica "Nicolò Cinquemani Arcuri. Istituto di alta formazione giuridica e politica" presso la città di Agrigento.

Per quanto segnatamente concerne l'attività di partecipazione a comitati scientifici, il curriculum evidenzia che il Candidato è membro del Comitato scientifico della rivista *Diritto e processo* presso l'Università degli Studi di Perugia.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la II Fascia per il settore oggetto della presente procedura il 20 luglio 2017.

Ha collaborato dal 1991 ad oggi come cultore della materia per insegnamenti del settore oggetto della presente procedura presso diversi Atenei italiani. Attualmente collabora con la cattedra di Diritto delle Comunicazioni presso l'Università di Roma Tor Vergata.

Pertanto, in merito all'attività di ricerca scientifica, si esprime un giudizio parzialmente positivo.

### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Per il Candidato si denota un'attività didattica manchevole di continuità e intensità come richiesto dalla presente procedura. Risulta, infatti, inserito nel corpo dei docenti della Scuola di specializzazione L. Migliorini presso l'Università degli studi di Perugia tenendo lezioni in tema di *Condizione, gratuità ed onerosità nel contratto* nel 2005; ha svolto un seminario presso la Scuola di Specializzazione in Diritto civile di Camerino l'8 giugno 2005; ha svolto attività didattica presso l'Università di Palermo LUMSA dal marzo 2004 al marzo 2006 per il corso di *Istituzioni di diritto privato*; ha tenuto lezioni su diverse tematiche presso il Master in Diritto minorile presso la Lumsa nel 2005; ha svolto una lezione dottorale in tema di fideiussione bancaria presso l'Università di Catania il 18 febbraio 2009; è stato titolare di un incarico di docenza presso il Dipartimento sperimentale di medicina e chirurgia in tema di *Diritto dei farmaci e degli integratori farmaceutici* l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata; infine, ha svolto negli anni lezioni e seminari su tematiche civilistiche per la formazione di avvocati e magistrati presso corsi organizzati a tal fine da enti privati e da atenei italiani sia pure non circostanziati.

Nel complesso, per quanto riguarda l'attività didattica, si denota un impegno non pienamente adeguato sotto il profilo della continuità e della intensità.

### **Giudizio individuale della Prof.ssa LUCIA RUGGERI:**

Il candidato, membro di comitato scientifico di rivista, cultore della materia in materie di ambito privatistico, produce tre lavori monografici. Di particolare interesse l'indagine svolta nella monografia sugli atti a titolo gratuito diretta a individuare relazioni tra rapporti familiari e motivi che inducono all'atto. Gli altri lavori, tuttavia, non sempre dimostrano capacità ricostruttiva. Apprezzabile il secondo lavoro monografico per l'indagine sulle modalità di adempimento dell'obbligo di mantenimento. La ricerca di una ricostruzione della clausola di buona fede oggetto del terzo lavoro monografico appare, anche se non sempre originale, interessante per la disamina di svariate applicazioni della clausola. In alcuni lavori minori il candidato si sofferma su problematici profili delle successioni (retrato successorio, risvolti successori della ricerca delle proprie origini, copertura assicurativa del mutuatario in caso di morte, azione di stato e diritti successori) con una sensibilità ad analizzare questioni anche nuove e/o discusse (modalità stragiudiziali di accertamento dell'autenticità delle scritture traslative di diritti reali, banche dati e GDPR, class action, interpretazione contrattuale secondo buona fede, donazione indiretta di azienda). Tuttavia anche nei lavori minori emerge un approfondimento non sempre adeguato anche sul piano ricostruttivo. Sei lavori sono pubblicati in riviste di fascia A. L'attività didattica si sostanzia in attività formative svolte all'interno di corsi post lauream e in un incarico di docenza sul diritto dei farmaci e degli integratori farmaceutici. Sulla scorta del curriculum e di quanto sopra esposto il giudizio complessivo sul candidato è sufficientemente positivo.

### **Giudizio individuale del Prof. LORENZO MEZZASOMA:**

#### **VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA**

Il candidato presenta n. 3 monografie e n. 9 lavori minori a sua firma esclusiva, coerenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura. I lavori sono compresi nell'intervallo temporale 2004-2017. Emerge dal *curriculum* la continuità della produzione scientifica del Candidato. Gli scritti, su tematiche di particolare interesse, denotano varietà degli argomenti trattati e nella complessità sono discreti. Buona la collocazione editoriale dei lavori.

La monografia *Atti a titolo gratuito e motivo oggettivo*, 2004, su tematica particolarmente complessa affronta l'argomento in maniera compiuta. Buono il profilo ricostruttivo e nel complesso il metodo utilizzato.

Nella monografia dal titolo *Alimenti dovuti e mantenimento negoziato* il Candidato affronta la tematica con metodo adeguato e particolare attenzione ai profili ricostruttivi. A volte i profili di originalità appaiono suscettibili di maggiore approfondimento. La valutazione complessiva è per lo più positiva.

La monografia *La buona fede nel sistema degli acquisti anteriori*, nonostante l'ampiezza della tematica oggetto d'indagine, non appare avere particolari spunti di originalità. Si denota non piena organicità e, a volte, non adeguata attenzione alla ricostruzione. La valutazione complessiva, tenuto conto del metodo utilizzato, è sufficiente.

Con riguardo ai lavori minori, si osserva:

1. Il lavoro - edito su rivista di Fascia A - *L'accertamento giudiziale delle scritture traslative di diritti reali come fase volontaria*, nella *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, 2013, appare per lo più ricostruttivo della tematica. I limitati profili di originalità e rigore portano ad una valutazione sufficiente.

2. Il lavoro - edito su rivista di Fascia A - *L'interpretazione del contratto nelle dinamiche del processo civile*, in *Rivista di diritto civile*, 2015, riguarda una tematica particolarmente interessante. Avrebbe tuttavia meritato maggiori approfondimenti. Rigore metodologico e profili di originalità portano ad una valutazione più che sufficiente.

3. Il lavoro - edito su rivista di Fascia A - *Azione e diritti riflessi nel modello bancario del contratto a favore di terzi*, in *Giurisprudenza italiana*, 2015, corretto nella ricostruzione, seppur con limitati profili di originalità, appare sufficiente.

4. Il lavoro - edito su rivista di Fascia A - *Cancellazione automatica delle ipoteche e tutela dei consumatori*, in *Rivista di diritto privato*, 2011, su tematica particolarmente interessante ed attuale, appare di livello sufficiente nella complessità della valutazione.

5. Il lavoro - edito su rivista di Fascia A - *I diritti successori dei figli non matrimoniali*, in *Rassegna di diritto civile*, 2010, particolarmente attento alla tutela di tutti coloro che hanno la qualifica di "figlio" appare sufficiente a causa dei limitati spunti di originalità.

6. Il lavoro *La banca dati e le sue implicazioni civilistiche in tema di cessione e deposito alla luce del reg. (UE) n. 2016/679*, in *Contratto e impresa*, 2017, particolarmente attuale e su tematica interessante appare di livello discreto per metodologia e rigore.

7. Il lavoro *Rilievi pubblicitari in tema di retratto successorio: superamento della prelazione mediante attribuzioni gratuite o intuitus personae*, in *Vita notarile*, 2015, appare limitato nella ricostruzione dottrinale. La valutazione complessiva, per metodo e rigore, appare più che sufficiente.

8. Il lavoro *Donazione indiretta d'azienda, patto fiduciario implicito e forma della prova*, in *Vita notarile*, 2014, risulta essere ben argomentato e apprezzabile sotto il profilo scientifico. Valutazione più che sufficiente.

9. Il lavoro *Accertamento dello status e interesse familiare alla successione*, in *Famiglia persone e successioni*, 2009, avrebbe meritato maggior approfondimento delle specifiche tematiche trattate. Nella sua complessità, tenuto conto di metodo e rigore utilizzato, appare più che sufficiente.

Il giudizio sulla produzione scientifica del Candidato è per lo più positivo.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Il candidato dichiara di aver preso parte ad un Convegno organizzato dall'Università degli Studi di Perugia in tema di riforma della filiazione, con una relazione dal titolo *Riconoscimento dell'incesto e induzione al reato*, il 24 e 25 maggio 2013 e al Convegno in tema di *Class action* organizzato dall'Associazione giuridica "Nicolò Cinquemani Arcuri. Istituto di alta formazione giuridica e politica" presso la città di Agrigento.

Si dichiara altresì la partecipazione al comitato scientifico della rivista "*Diritto e processo*".

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la II Fascia per il settore oggetto della presente procedura il 20 luglio 2017.

Si segnalano collaborazioni all'attività di ricerca di alcune cattedre in quanto cultore di materia.

Pertanto, in merito all'attività di ricerca scientifica, si esprime un giudizio sufficiente.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Candidato ha un'attività didattica limitata sotto il profilo tanto della titolarità tanto dell'intensità complessiva. Risultano vari cicli di lezioni ed alcuni seminari. Dichiara un solo incarico di docenza presso il Dipartimento sperimentale di medicina e chirurgia in tema di *Diritto dei farmaci e degli integratori farmaceutici* presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

#### Giudizio collegiale:

La Commissione, alla luce delle risultanze analitiche dei giudizi individuali da intendersi integralmente richiamati, esprime all'unanimità un giudizio non del tutto positivo sul *curriculum*, sulla produzione scientifica, sull'attività di ricerca e sull'attività didattica del Candidato Dott.

GIUSEPPE PALAZZOLO che non si colloca in posizione di rilievo nella presente procedura comparativa.

5. Candidato: Dott. DOMENICO RUSSO

Giudizio individuale del Prof. GIOVANNI PERLINGIERI:

#### VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta n. 12 pubblicazioni pienamente coerenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare oggetto della procedura. Tra queste spiccano sei monografie; egualmente di rilievo sono gli altri lavori presentati, compresi con costanza nell'intervallo temporale che va dal 2001 all'anno in corso. La valutazione circa la continuità, l'ampiezza e la diversità di interessi della produzione scientifica del Candidato è altamente positiva, si da evincersi un elevatissimo livello qualitativo ben coniugato a rigore, capacità argomentativa e serietà dell'impegno di studioso.

Nella prima monografia sulla *Diseredazione* del 1998 il Candidato affronta un tema classico e in quel periodopoco indagato del diritto delle successioni. Edita dalla casa editrice Giappichelli la ricostruzione dell'istituto è completa, partendo dal diritto romano fino alla codificazione vigente. Egli sottopone a revisione critica le posizioni dottrinali e giurisprudenziali sul tema che direttamente e indirettamente influiscono sulla soluzione del problema dell'ammissibilità della diseredazione. Dopo una riflessione sul rapporto tra successione testamentaria e legittima, si sottopone a puntuale critica la teoria che nega valore negoziale al testamento. Lo studio è fortemente critico anche nei confronti della teoria del *legs implicate* nel considerare questo un artificio logico che non risolve ma sposta il problema della diseredazione. In particolare poi si analizza criticamente la soluzione offerta al problema dalla Cassazione nel 1967 e in seguito confermata, ponendone in corretta evidenza le gravi incongruenze. Si anticipa così il *revirement* operato di recente dalla stessa Corte nel 2012 allorché si è ammessa la validità della diseredazione *tout court* di là dalla compresenza o no nella scheda testamentaria di disposizioni attributive. Il lavoro ben costruito presenta senz'altro profili di originalità.

Nella seconda monografia, in tema di *Equità dei contratti*, del 2001, il Candidato affronta un tema classico e di rinnovata attualità del diritto dei contratti quale la giustizia contrattuale. Edita nella prestigiosa Collana dei *Quaderni della Rassegna di diritto civile*, approfondisce l'evoluzione dei termini di rilevanza dello squilibrio normativo e sinallagmatico (genetico e successivo) in chiave diacronica, ricostruendo in modo puntuale il rapporto tra ordine positivo e potere dispositivo privato ed evidenziando, da un lato, i limiti degli originari rimedi all'abuso negoziale previsti dal codice del '42, dall'altro, lo scarso riscontro sul piano giurisprudenziale dei tentativi dottrinali volti a superare le rigidità del sistema. La riflessione sincronica porta il Candidato a sottolineare i legami sistematici delle recenti discipline che reagiscono all'abuso negoziale, pervenendo a individuare, nell'ambito del "Contratto con contenuto imposto" (quindi del "Negozio *inter vivos* patrimoniale con contenuto imposto"), il nuovo "requisito di protezione" dell'equità, da intendersi come equilibrio non solo normativo ma anche economico nei casi disfunzionali del mercato. Lo studio si rivela originale, completo nei riferimenti bibliografici, ben argomentato e anticipatorio di riflessioni dottrinali presenti negli anni successivi.

La terza monografia "*Profili evolutivi della nullità contrattuale*", 2008, inserita nella rilevante Collana della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Teramo, attiene a un tema centrale del diritto privato, col ricostruire la categoria della nullità contrattuale in chiave evolutiva evidenziandone i residui condizionamenti della tradizionale ma superata impostazione "organicistica" già nell'intendimento delle regole della disciplina generale. In particolare si segnala l'approfondimento della nullità parziale che porta a sottolineare come già in termini generali la nullità possa declinarsi necessariamente o legalmente parziale, in senso orizzontale o verticale (nullità quantitativamente parziale) e ciò sulla base di un intendimento del medesimo art. 1419 c.c.

del quale si prospetta una "riduzione teleologica". Segue l'ampia trattazione critica sulla nullità successiva in merito alla quale si pone in rilievo non soltanto l'ammissibilità (superandosi così il dogma di contestualità del giudizio di validità alla posizione dell'atto), stante il carattere di *qualificazione* della nullità, ma soprattutto la possibile graduazione e declinazione anche in nullità successiva di protezione. Si segnala ancora la nuova lettura del disposto dell'art. 1421 c.c. nel quale il Candidato individua un unico criterio di selezione della legittimazione a invocare la nullità, consistente nell'interesse protetto dalla prescrizione di nullità: ciò che conduce a escludere la configurabilità di due regole, una "generale" (la c.d. nullità assoluta) e una "eccezionale" (la c.d. nullità relativa) e a configurare la nullità siccome naturalmente relativa ove la legittimazione è individuata sempre in virtù dell'unico criterio normativo rappresentato dall'interesse di volta in volta meritevole di protezione. Lo studio si completa con un approfondimento sul contratto "asimmetrico" o "con contenuto imposto". Il lavoro risulta rigorosamente condotto, argomentato, completo nei riferimenti bibliografici, con ricostruzioni originali, si da apportare un adeguato contributo al dibattito sul tema della nullità e in particolare della nullità di protezione quale strumento rimediabile dell'abuso negoziale.

La quarta monografia dal titolo *Il patto penale tra funzione novativa e principio di equità*, del 2010, è inserita nella rilevante collana della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Teramo e riguarda il dibattito sulla funzione della clausola penale. In essa si parte da ricostruzioni già svolte per sottoporre a rigorosa critica le tesi elaborate sul tema. Il lavoro è ben argomentato, completo nelle citazioni bibliografiche.

Nella quinta monografia, in tema di *Informazione nei contratti*, Esi, 2016, si affronta un tema classico e al contempo di rinnovata centralità. È inserita nei rilevanti *Quaderni della rivista Il Foro Napoletano*. La ricerca si sviluppa in chiave diacronica e successivamente sincronica, mettendo ben in luce le differenti dimensioni dell'informazione nelle diverse sistemazioni codicistiche.

Le numerosissime regole che prescrivono doveri informativi, compiutamente richiamate nello studio, sganciano, a parere del Candidato, l'informazione dalla buona fede: si evidenzia così, da un lato, come l'informazione non trovi più il suo titolo nella buona fede dall'altro che l'informazione dovuta non è (soltanto) quella che se rifiutata qualificherebbe il contegno come scorretto bensì è quella necessaria a soddisfare adeguatamente l'interesse di volta in volta protetto e attuare massimamente i valori normativi di riferimento.

L'esito della riflessione è originale. Il complesso delle discipline evidenziate, sia quelle che direttamente si occupano dei doveri informativi che quelle con funzione ancillare, di potenziamento, fa emergere una nuova clausola generale, *l'informazione adeguata* la quale si riempie del contenuto che, a seconda dei casi, dei problemi, dei valori implicati, degli interessi, risulti appunto *adeguato e congruo* rispetto alle particolarità del caso, in coerenza con i principi di adeguatezza, effettività e proporzionalità.

La sesta monografia, dal titolo *Oltre il patto marciano*, del 2017, è inserita nei prestigiosi *Quaderni della Rassegna di diritto civile* e concerne il tema classico e di rinnovata attualità del divieto del patto commissorio e degli istituti a tale tema correlati (i.e. il patto e i meccanismi marciani). L'opera è strutturata in tre capitoli. Nel primo si analizzano le recenti normative riguardanti i contratti di garanzia finanziaria, il prestito vitalizio ipotecario, il pegno non possessorio, i finanziamenti in favore delle imprese e dei consumatori per l'acquisto di immobili residenziali. Nel secondo si riaffronta il tema classico della funzione del patto commissorio e della *ratio* del divieto. Nel terzo infine si sintetizzano le riflessioni precedenti ai fini di una riconcettualizzazione delle classiche regole codicistiche. L'analisi delle normative è volta a evidenziare il loro impatto sistematico sulle garanzie reali, sull'ampiezza dell'autonomia privata sul piano rimediabile in genere e dell'autotutela esecutiva in specie, dunque sul problema del divieto del patto commissorio, rispetto al quale le discipline citate appaiono come derogatorie. Il che impone di comprendere se le stesse siano eccezionali, speciali (o altro ancora) e correlativamente quale sia l'attuale spazio operativo delle tradizionali regole divietanti.

Per saggiare il vero valore sistematico delle nuove discipline è necessario, secondo il Candidato, tornare nuovamente a riflettere sul problema classico, poiché irrisolto, della funzione del patto commissorio e della *ratio* del divieto. Lo studio si spinge nel dibattito classico e riesce a fornire della funzione del patto commissorio e della *ratio* del divieto originali spiegazioni e soluzioni. In particolare l'analisi di tali discipline ivi svolta evidenzia come in queste non soltanto il principio di proporzionalità ma anche quello di solidarietà siano finalmente rispettati, anzi garantiti, prevedendosi la trasformazione di patti commissori in patti marziani modificati.

Lo studio nel complesso è rigoroso, argomentato e costituisce un solido contributo al dibattito su di un tema di particolare complessità e di grande attualità.

Anche i lavori minori pubblicati in riviste prestigiose esprimono rigore, capacità critica e originalità, seppur attinenti a temi già indagati nelle numerose monografie (*Giustizia del contratto e sindacato giudiziale*, in *Rassegna di diritto civile*, 2004; *Nullità successiva di protezione da inadempimento? Spunti critici per una riconcettualizzazione dell'accordo contrattuale*, in *Obbligazioni e contratti*, 2012; *La correzione della caparra iniqua tra buona fede e proporzionalità*, in *Rassegna di diritto civile*, 2015; *Rilievo officioso e nullità di protezione*, in *Rassegna di diritto civile*, 2015; *Indignus semper potest capere?*, sempre in *Rassegna di diritto civile*, 2016). Un saggio (*Italian sounding and consumer protection*, pubblicato nella prestigiosa rivista *Federalismi.it* nel 2018) è redatto in lingua inglese e tratta un tema di grande interesse, quale la tutela del consumatore nei confronti delle pratiche commerciali indebitamente evocative dell'italianità dal titolo. Quest'ultimo saggio conferma le pregevoli doti del Candidato, il quale, tra l'altro, dimostra di cimentarsi sempre su temi di particolare attualità.

Per tutte queste ragioni si esprime un giudizio lodevole sulla produzione scientifica del Candidato, che raggiunge un elevato livello qualitativo, confermato da rigore, originalità, capacità critica, varietà dei temi trattati e serietà dell'impegno profuso.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Il Candidato è risultato vincitore il 22 febbraio 2006 della Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario nel settore scientifico-disciplinare IUS/01 (Diritto privato) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Teramo ove ricopre tale ruolo; ha altresì conseguito: il Dottorato di ricerca in Diritto dei contratti ed economia d'impresa presso la Facoltà di Economia – Università La Sapienza – Roma – XV ciclo nel 2004; la Specializzazione in diritto civile presso la Scuola di specializzazione in diritto civile dell'Università di Camerino nel 2005; l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore Associato di Diritto Privato in data 24 dicembre 2013 e l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore Ordinario di Diritto Privato il 9 aprile 2018.

È stato responsabile di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private, in particolare: per la redazione di un testo unico in materia di *handicap* dalla Regione Abruzzo il 1° maggio 2005; per il Progetto Federconsumatori, finanziato dalla Regione Abruzzo settore attività produttive MAP V riguardante il diritto dei consumatori (2013) dal 1 giugno 2013 al 30 dicembre 2013; nonché, in qualità di vicepresidente – membro accademico/Professore in materie civilistiche – della Commissione di regolazione del mercato della CCIA, è stato Corresponsabile di pareri e studi in tema di clausole vessatorie e contratti tipo, il 19 maggio 2015.

È risultato altresì idoneo al concorso per l'attribuzione di una borsa di studio del CNR il 20 marzo 2001.

Il curriculum evidenzia l'impegno e l'assiduità nell'attività di ricerca del Candidato che peraltro è componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Processo di armonizzazione del diritto tra storia e sistema" Università degli studi di Teramo dal settembre 2014 a oggi, ove svolge lezioni e seminari. Ha inoltre preso parte, in qualità di relatore e, talvolta, di organizzatore, a diverse attività convegnistiche e seminariali di carattere scientifico.



Per quanto concerne la partecipazione a comitati scientifici, si evidenzia la presenza, in qualità di componente dei Comitati editoriali di riviste scientifiche di riconosciuto prestigio nel settore, quali la rivista *Diritto delle successioni e della famiglia*, dal 1 novembre 2016, e la Rivista *Il Foro Napoletano*, dal 1 novembre 2016; è peraltro membro del comitato editoriale della Collana *Quaderni di Studi Notarili*, dal 21 novembre 2017 e *Senior Executive Editor* dell'*Italian Law Journal*, da gennaio 2018.

Il Candidato, inoltre, dal 9 aprile 2018 risulta essere componente dei seguenti enti: *The European Law Institute*; *Digital Law SIG (ELI)*; *Online Intermediary Platforms sub-group (Digital Law SIG -ELI)*.

È socio della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile (S.I.S.Di.C.) dal 28 novembre 2011. Ha conseguito taluni premi e riconoscimenti per l'attività scientifica svolta negli anni.

Pertanto, per quanto concerne l'attività di ricerca scientifica, si esprime un giudizio pienamente positivo. Si rilevano una spiccata attitudine alla ricerca, il lodevole impegno e la costanza del Candidato. Aspetti che trovano conferma nel conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla funzione di Professore universitario di I Fascia di Diritto Privato e nella partecipazione a enti di ricerca di prestigio internazionale.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Candidato documenta la titolarità di incarichi di docenza coerenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura caratterizzata da continuità e intensità dal 2006 ad oggi.

Le risultanze curriculari dimostrano dunque un impegno e un coinvolgimento costante nell'attività di docenza oltre che ragguardevoli. L'attività didattica è da apprezzare anche per intensità, varietà degli insegnamenti ricoperti (e sempre coerenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura) e continuità, comprovata dall'attribuzione di incarichi pluriennali. In particolare, ha ricoperto per supplenza l'insegnamento di *Diritto di Famiglia*, presso l'Università degli Studi di Teramo (sede di Avezzano) dall'a.a. 2006/2007 all'a.a. 2011/2012. Al tempo della domanda insegna: *Diritto dei consumatori*, presso l'Università degli studi di Teramo (Sede di Teramo) (sin dal 2008); *Istituzioni di diritto privato II*, presso l'Università di Teramo (Sede di Avezzano) (sin dal 2012); *Diritto civile* presso la Scuola per le professioni legali di Teramo (sin dal 2012). Ha altresì svolto attività di docenza per incontri con la partecipazione dei dottorandi del Dottorato di ricerca *Processi di armonizzazione tra storia e sistema* dell'Università di Teramo, nonché in lingua inglese.

Per le attività svolte presso l'Ateneo di appartenenza, particolarmente significativa e degna di nota appare la partecipazione del Candidato in qualità di:

- Componente della Commissione di ammissione al Dottorato di ricerca in "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema" Università di Teramo per l'anno 2015 ciclo XXXI;
- Componente della Commissione di ammissione al Dottorato di ricerca in "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema" Università di Teramo per l'anno 2016 ciclo XXXII;
- Componente della Commissione di esami finali della Scuola Specializzazione in diritto civile della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Teramo per l'anno 2015/2016;
- Componente della Commissione di esami finali della Scuola Specializzazione in diritto civile della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Teramo per l'anno 2016/2017.

Per il Candidato, per quanto riguarda l'attività didattica svolta, si esprime un giudizio altamente positivo in ragione della intensità e della continuità, stante l'attribuzione di incarichi pluriennali.

#### **Giudizio individuale della Prof.ssa LUCIA RUGGERI:**

Il candidato, dottore di ricerca, specialista in diritto civile, ricercatore confermato, è stato responsabile di studi e ricerche scientifiche, è membro di collegio di dottorato di ricerca, è stato

relatore nonché organizzatore di attività convegnistiche e seminari. È membro di comitati editoriali di riviste scientifiche italiane pubblicate in lingua italiana e in lingua inglese (*Italian Law Journal*). È componente di enti e società scientifiche a carattere non solo nazionale. La produzione scientifica del candidato si connota per la presenza di sei lavori monografici connotati da un intenso e proficuo sforzo ricostruttivo e rigore metodologico. Di particolare spessore la riflessione condotta sull'equità dei contratti che offre al lettore una serie di ipotesi legislative in cui si tende ad un equilibrio economico del contenuto contrattuale. Metodologicamente rigorosi e ricchi di spunti innovativi il lavoro dedicato alla nullità e quello sulla clausola penale. Molto apprezzabili per gli esiti ai quali giungono le indagini condotte sull'adeguatezza nell'informazione (quinto lavoro monografico prodotto) e sul ruolo del patto commissorio in ambiti quali il mercato finanziario (sesto lavoro monografico). La produzione espressa nei lavori minori si connota in parte per l'indagine e lo sviluppo di temi oggetto di lavori monografici, in parte per l'esplorazione di profili discussi e problematici (discredazione, nullità di protezione). Si evidenzia per apprezzabili riflessioni anche un saggio in lingua inglese dedicato alla tutela del consumatore nei confronti di pratiche commerciali scorrette, nonché riferite all'abuso del "made in Italy" in the world. Cinque lavori sono pubblicati in riviste di fascia A. Costante e varia è l'attività didattica del candidato tutta in ambiti privatistici sia in corsi di laurea che post lauream. Il Candidato è stato più volte componente di commissioni di ammissione al dottorato di ricerca. Il curriculum e quanto sopra descritto inducono a formulare un giudizio del tutto positivo sul Candidato, il quale, infatti, dimostra di avere una piena maturità e competenze eccellenti tali da collocarlo in posizione prima ai fini della presente procedura comparativa.

**Giudizio individuale del Prof. LORENZO MEZZASOMA:**

#### **VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA**

Il candidato presenta n. 12 pubblicazioni pienamente coerenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare oggetto della procedura. Tra queste si segnalano sei monografie. I sei lavori presentati sono compresi tra il 1998 ed il 2018. Le tematiche affrontate sono varie e si soffermano su importanti settori del diritto civile. Tutta la produzione è caratterizzata da continuità, rigore metodologico, originalità, capacità ricostruttiva ed argomentativa e ottima collocazione editoriale. Nelle pubblicazioni non sono presenti coautori.

Nel complesso, la valutazione della produzione scientifica si reputa eccellente.

Nella monografia sulla *Discredazione*, il Candidato effettua una ricostruzione esaustiva con attenzione rivolta anche ai profili storici dell'evoluzione dell'istituto. L'analisi condotta con spirito fortemente critico presenta profili di originalità ed è pienamente corretta in relazione al metodo ed al rigore argomentativo. La valutazione è eccellente.

Nella monografia *Equità dei contratti*, il Candidato ricostruisce correttamente la problematica evidenziando i limiti del codice vigente. Lo studio completo è argomentato in maniera ottima e presenta importanti profili di originalità. Il rigore metodologico utilizzato porta ad una valutazione di ottimo.

La monografia "*Profili evolutivi della nullità contrattuale*", del 2008 affronta una tematica centrale nell'ambito del diritto privato, alla luce dell'evoluzione legislativa e dottrinale. Il lavoro è ben argomentato, completo e condotto con estremo rigore. L'apporto scientifico appare notevole. La valutazione è ottima.

La monografia *Il patto penale tra funzione novativa e principio di equità* appare caratterizzata da rigore metodologico, attenzione alla dottrina e alla giurisprudenza. Emergono altresì profili critici con soluzioni originali. La valutazione è ottima.

Nella monografia *Informazione nei contratti* è svolta una riflessione sicuramente originale. I riferimenti ai principi del sistema denota una piena conoscenza della materia e la metodologia utilizzata con soluzioni innovative sulle singole problematiche porta ad una valutazione ottima.

La monografia *Oltre il patto marciano*, del 2017, riguarda un tema che risulta essere di particolare attualità. Lo studio, che non trascurava un importante lavoro ricostruttivo, è senz'altro svolto con notevole rigore ed i profili di originalità apportano un significativo contributo all'attuale dibattito. Il rigore metodologico utilizzato, del pari, è in linea con la valutazione complessiva del lavoro da ritenersi eccellente per rigore, capacità ricostruttiva e critica.

I lavori minori presentati (1. - edito su rivista di Fascia A - *Giustizia del contratto e sindacato giudiziale*, in *Rassegna di diritto civile*, 2004; 2. *Nullità successiva di protezione da inadempimento? Spunti critici per una riconcettualizzazione dell'accordo contrattuale*, in *Obbligazioni e contratti*, 2012; 3. - edito su rivista di Fascia A - *La correzione della caparra iniqua tra buona fede e proporzionalità*, in *Rassegna di diritto civile*, 2015; 4. - edito su rivista di Fascia A - *Rilievo officioso e nullità di protezione*, in *Rassegna di diritto civile*, 2015; 5. - edito su rivista di Fascia A - *Indignus semper potest capere?*, sempre in *Rassegna di diritto civile*, 2016; 6. - edito su rivista di Fascia A - *Italian sounding and consumer protection*, pubblicato in *Federalismi.it* nel 2018) confermano le valutazioni espresse con riguardo alle opere monografiche. Cinque di essi tornano su tematiche già oggetto di indagine nei lavori monografici, ma risultano sviluppati e riconsiderati alla luce dei più recenti orientamenti della dottrina e della giurisprudenza. La pubblicazione da ultimo richiamata, la quale tratta un tema di particolare interesse (l'abuso del "Made in Italy" nel mondo), dimostra rigore metodologico, originalità, attenzione alla ricostruzione e profili innovativi che portano ad una valutazione sicuramente eccellente.

I lavori appaiono tutti di ottimo livello confermando ampiamente il giudizio positivo circa l'attenzione alla ricerca e il rigore metodologico emergente dalla lettura delle opere monografiche. Il giudizio sull'attività scientifica del candidato, con riguardo a continuità, impegno, varietà delle tematiche, rigore metodologico, originalità, capacità ricostruttiva è sicuramente ottimo. Il candidato raggiunge, in molti lavori, una valutazione di eccellenza.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Il Candidato dichiara:

1. di essere ricercatore universitario, confermato, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Teramo;
2. di aver conseguito il Dottorato di ricerca in Diritto dei contratti ed economia d'impresa presso la Facoltà di Economia - Università La Sapienza - Roma - XV ciclo nel 2004;
3. di aver conseguito la Specializzazione in diritto civile presso la Scuola di specializzazione in diritto civile dell'Università di Camerino nel 2005;
4. di essere risultato idoneo al concorso per l'attribuzione di una borsa di studio del CNR nel 2001.
5. di aver ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore di Diritto Privato sia per la seconda (24 dicembre 2013) sia per la prima fascia (9 aprile 2018).

È stato responsabile di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private.

Dichiara altresì di essere stato relatore in numerosi convegni e seminari di carattere scientifico. Fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in "Processo di armonizzazione del diritto tra storia e sistema" Università degli studi di Teramo dal settembre 2014.

Dichiara inoltre di far parte di diversi comitati editoriali di riviste e collane. Di recente il Candidato è entrato come componente in: *European Law Institute*; *Digital Law SIG (ELI)*; *Online Intermediary Platforms sub-group (Digital Law SIG - ELI)*.

Socio della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile (S.I.S.Di.C.), ha conseguito diversi premi per attività di ricerca.

Il giudizio per l'attività di ricerca svolta è pienamente positivo e, in comparazione con quello degli altri candidati, appare senz'altro di prim'ordine. L'indagine scientifica appare caratterizzata da continuità, impegno e qualità. Questi caratteri risultano confermati dal conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale di prima fascia per il settore Ius/01.

## VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Candidato ha svolto con continuità nel tempo attività didattica come testimoniato dalla titolarità degli incarichi di insegnamento (anche su materie fondamentali) svolti presso l'Università degli Studi di Teramo. Le materie insegnate, varie ma all'interno del SSD Ius/01 e quindi coerenti con il settore concorsuale oggetto della procedura, mostrano la sicura maturità didattica del candidato.

Il Candidato dichiara di aver svolto attività come commissario nell'ambito del Dottorato di ricerca avente sede presso l'Ateneo di Teramo e nella Scuola di specializzazione in diritto civile dello stesso Ateneo.

Il giudizio complessivo è pienamente positivo.

### **Giudizio collegiale:**

La Commissione, alla luce delle risultanze analitiche dei giudizi individuali da intendersi integralmente richiamati, esprime all'unanimità una valutazione complessiva di eccellenza sul *curriculum*, sulla produzione scientifica, sull'attività di ricerca e sull'attività didattica del Candidato Dott. DOMENICO RUSSO, che si colloca senz'altro in posizione preminente nella presente procedura comparativa.

---

## 6. Candidato Dott. CATALDO SCARPELLO

### **Giudizio individuale del Prof. GIOVANNI PERLINGIERI:**

#### VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il Candidato presenta n. 12 pubblicazioni tutte a firma esclusiva e coerenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura. I lavori, tra i quali risulta una sola monografia, sono compresi nell'intervallo temporale 1997-2018.

Il lavoro monografico, dal titolo *La modifica unilaterale del contratto*, contenuto nella prestigiosa collana *Contratto e impresa*, Cedam, 2010, ripartito in tre capitoli, ripercorre in maniera completa il tema dello *ius variandi* negli atti di autonomia negoziale. Nello specifico, l'indagine, si sofferma nel primo capitolo sulla natura giuridica dello *ius variandi*, analizzandolo a seguire, nel secondo capitolo, prima in chiave storica, poi nelle diverse fattispecie "tipiche" ove si rinviene, vagliandone funzione, effetti e operatività soprattutto al verificarsi di sopravvenienze contrattuali, si da rivelarsi in tali ultime ipotesi anche come strumento di adeguamento; nel terzo capitolo si approfondisce l'operatività dello *ius variandi* nei singoli settori disciplinari non considerando l'esigenza sistematica che avrebbe richiesto tale disamina. Degna di nota l'analisi della giurisprudenza in materia. L'opera rivela attitudine ricostruttiva, adeguato approfondimento; tuttavia in taluni passaggi denota modesta capacità critica e limitato rigore metodologico.

Il Candidato presenta poi una serie di lavori minori pubblicati in riviste e volumi, tra i quali si distinguono: tre note di commento (1. *L'oggetto del pegno nelle sue variazioni tipologiche. Riflessioni a margine di Cass. sez. un. n. 16725/2012*, nella prestigiosa rivista *Nuova giurisprudenza civile commentata*, 2013, concernente il diniego così statuito dalle Sezioni Unite della prelazione del pegno costituito sul diritto di credito del cliente all'acquisto e alla consegna dei titoli non emessi e sottoposto dal Candidato a critiche; 2. *Il dolo incidente: una "fattispecie" determinante per i criteri di separazione degli illeciti* (nota di commento a coll. Arb. 26 gennaio 1996), sempre in rivista *Nuova giurisprudenza civile commentata*, 1997; 3. *Contratti dei consumatori ed interpretazione del diritto privato comunitario: il caso della tutela inibitoria di clausole vessatorie riproduttive di regolamenti negoziali*, in altra prestigiosa rivista *Giurisprudenza italiana*, 1998). Tre altri scritti, invece, attengono sempre al tema dello *ius variandi*. Sia pure con i

dovuti aggiornamenti normativi, giurisprudenziali e dottrinali si richiamano le considerazioni già svolte nel lavoro monografico (1. Jus variandi, nel volume collettaneo *I contratti del consumatore* a cura di Guido Alpa, Giuffrè, 2014; 2. *La nuova disciplina della trasparenza bancaria tra normative di settore e categorie generali civilistiche* e 3. Il "nuovo" jus variandi della banca dopo la conversione del cd. "decreto sviluppo", entrambi nella prestigiosa rivista *Contratto e impresa*, nn. 1 e 2 del 2012).

Il Candidato presenta ancora: uno scritto dal titolo *Occupazione appropriativa*, in *I precedenti. La formazione giurisprudenziale del diritto civile* a cura di Guido Alpa, ricognitivo della giurisprudenza e della dottrina sull'argomento; una voce, contenuta all'interno dell'Enciclopedia Treccani *on line*, *Obbligazione. Concetto e classificazione*, lavoro per lo più descrittivo e ricognitivo dei caratteri fisionomici e delle classificazioni dell'obbligazione, di stile nozionistico, privo di un adeguato approfondimento e di una visione sistematica che il tema in questione avrebbe richiesto; e, infine, due scritti, costruiti in maniera rispondente alle finalità perseguite dai due volumi che rispettivamente li contengono, per lo più a carattere ricognitivo sull'argomento (*Artt. 1469 bis-1469 sexies*, in *Clausole vessatorie nei contratti del consumatore* a cura di Guido Alpa e Salvatore Patti, *Codice civile commentato*, Giuffrè, 2003; *Le clausole vessatorie*, nel volume *I contratti del consumatore* a cura di Guido Alpa, Giuffrè, 2014); nonché un capitolo in volume collettaneo prevalentemente ricognitivo dello stato dell'arte e valevole come mera guida operativa secondo gli intenti pratici dello stesso volume (*L'esecuzione del contratto*, in *I nuovi appalti pubblici di servizi e forniture* a cura di Maurizio Meschino e Angelo Lalli, *Italiappalti.it*, Dike giuridica editrice, 2017).

Nel complesso la valutazione della produzione scientifica del Candidato denota significativi limiti nella varietà dei temi trattati, nella ricostruzione critica e nel rigore metodologico.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Il Candidato ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto privato e garanzie costituzionali presso l'Università di Padova e "La Sapienza" di Roma - XI ciclo in data 11 maggio 2000; è stato assegnista di ricerca in *Diritto privato* presso l'Università La Sapienza di Roma - con un titolo della ricerca: "le clausole vessatorie" dall'1 dicembre 2003 all'1 dicembre 2007; ha infine conseguito l'abilitazione scientifica nazionale (Asn) alle funzioni di Professore di II fascia in Diritto privato (sette concorsuale 12/A1 - Diritto privato) dal 28 marzo 2017.

È stato relatore al Convegno *L'evoluzione della funzione sociale nell'assicurazione per la responsabilità civile auto*, tenuto a Roma, presso l'Università degli Studi "La Sapienza", il 19 marzo 1998 con una relazione dal titolo *Clausole abusive nei contratti assicurativi* e al V Congresso Giuridico per l'aggiornamento Forense organizzato dal Consiglio Nazionale Forense con una relazione dal titolo "*Jus variandi* e strumenti di tutela del contraente" il 12 marzo 2010.

Inoltre ha partecipato a due Progetti Prin: 1. Prin 2004 su *La diffusione del valore dell'identità nella disciplina dei rapporti di diritto privato europeo* Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dip. di Scienze giuridiche (Responsabile U.O. Piero Guido Alpa) dal 30 novembre 2004 al 30 novembre 2006; Prin 2006 su *Il nuovo codice del consumo in Italia*, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Dip. di Scienze giuridiche, Responsabile U.O. Piero Guido Alpa, dal 09 febbraio 2007 al 09 febbraio 2009.

Nel complesso, in merito all'attività di ricerca scientifica, si esprime un giudizio positivo.

#### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Candidato ha svolto negli anni le seguenti attività didattiche:

- Collaborazione didattica anche quale cultore della materia, presso la cattedra di Istituzioni di diritto privato, Università Sapienza di Roma, diretta dal Prof. Guido Alpa;

- Docente al Corso di perfezionamento in *Diritto dei consumi e della responsabilità civile*, diretto dal prof. Guido Alpa, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'1 giugno 2000;
- Docente al Corso in Diritto comunitario organizzato dal Consiglio dell'Ordine di Roma, sul tema *Diritto comunitario e tutela del consumatore* il 30 maggio 2000;
- Docente presso il "Master di II livello in Diritto Privato Europeo", diretto dal Prof. Guido Alpa presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Modulo sul *Contratto*, Modulo sul *Diritto dei consumatori* – Argomenti: *Consumatori e clausole vessatorie, La clausola penale* – Varie lezioni nelle annualità 2004/2005 – 2005/2006 – 2006/2007 – 2007/2008, dal 1 novembre 2004 al 30 luglio 2007;
- Docente al "Master in Globalizzazione dei mercati e tutela dei consumatori", diretto dalla prof.ssa Lilliana Rossi Carleo presso l'Università degli Studi di Roma Tre, con una lezione su *Diritto privato comunitario e tutela della parte debole*, l'11 marzo 2005;
- Docente presso il "Master di II livello in Diritto Privato Europeo e della Cooperazione", diretto dal Prof. Guido Alpa presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – Modulo sul *Contratto* – Argomenti: *Contratti dei consumatori, Contratti bancari, I rimedi contrattuali, Rischio contrattuale e squilibrio* – Varie lezioni nelle annualità 2009/2010 – 2010/2011 – 2011/2012, dal 1 novembre 2009 al 30 maggio 2012;
- Docente presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università Europea di Roma – (modulo di diritto civile) – nn. 3 lezioni frontali di 9 ore complessive: 1) *Gli strumenti di adeguamento del contratto*; 2) *I contratti dei consumatori*; 3) *I rimedi contrattuali*, dal 1 novembre 2011 al 30 dicembre 2011;
- Docente presso ABI Formazione – Corso su "Project financing: profili di diritto bancario" – nn. 2 Lezioni dal 21 aprile 2011 al 22 aprile 2011;
- Docente presso la SSEF – Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze – Lezione: "Il codice della privacy" (3 ore), il 12 giugno 2012;
- Incarico di docenza per l'anno accademico 2012/2013 – Corso di *Istituzioni di diritto privato*, Polo Universitario di Pomezia – Facoltà di Economia e di Giurisprudenza – Sede Distaccata dell'Università Europea di Roma e di Sapienza, Università di Roma dal 1 ottobre 2012 al 30 maggio 2013;
- Docente presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università Europea di Roma – (modulo di diritto civile) – nn. 4 lezioni frontali di 12 ore complessive: 1) *Gli strumenti di adeguamento del contratto*; 2) *I contratti dei consumatori*; 3) *Modificazioni societarie e circolazione dei beni*; 4) *L'oggetto nei contratti di impresa*, dal 14 dicembre 2012 al 20 febbraio 2013;
- Docente presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università Europea di Roma – (modulo di diritto civile) – n. 2 lezioni frontali di 6 ore complessive: 1) *Clausole generali e poteri del giudice*; 2) *Strumenti di adeguamento del contratto*, dall'8 novembre 2013 al 9 novembre 2013;
- Docente (7 ore frontali) al Master *Il nuovo diritto societario* presso la SSEF Scuola Superiore dell'Economia e Finanze (Roma) su *Modificazioni statutarie: aumento e riduzione del capitale. Recesso del socio. Trasformazione*, il 10 dicembre 2013;
- Docente presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università Europea di Roma – (modulo di diritto civile) – nn. 4 lezioni frontali di 12 ore complessive: 1) *Le fonti non scritte del diritto contrattuale*; 2) *Contratti pubblici: lo stato dell'arte e nuove prospettive*; 3) *Ermeneutica contrattuale e poteri del giudice*; 4) *Nuovi orientamenti in tema di causa contrattuale*, dal 6 giugno 2015 al 20 giugno 2015;
- Docente presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università Europea di Roma – (modulo di diritto civile) – nn. 2 lezioni frontali di 6 ore complessive: 1) *I contratti della parte debole: vecchi e nuovi problemi*; 2) *Il principio di tipicità dei negozi unilaterali* dal 22 aprile 2016 al 29 aprile 2016;

*Handwritten mark*

*Handwritten mark*

*Handwritten mark*

- Docente presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università Europea di Roma – (modulo di diritto civile) – n. 1 lezione frontale di 3 ore complessive: *Controllo amministrativo delle clausole vessatorie* il 26 maggio 2017;

- Attività di tutorato per le matricole presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza" dal 1 novembre 2002 al 30 maggio 2003.

Nel complesso, per quanto riguarda l'attività didattica, si denota un impegno apprezzabile rivolto prevalentemente in corsi di formazione post-laurea.

#### **Giudizio individuale della Prof.ssa LUCIA RUGGERI:**

Il candidato, dottore di ricerca, cultore della materia in ambito privatistico, relatore in attività convegnistiche nazionali, membro di unità di ricerca Prin, presenta una sola monografia incentrata sulla modifica unilaterale del contratto sufficientemente apprezzabile per impostazione e spunti riflessivi. Il tema dello *ius variandi*, tuttavia, è declinato anche in alcuni scritti minori. Il candidato presenta due lavori minori pubblicati in riviste di fascia A in materia di dolo incidente e di inibitoria di clausole vessatorie riprodotte di regolamenti negoziali. Apprezzabile l'analisi della giurisprudenza in materia di oggetto del pegno effettuata nella nota a sentenza pubblicata in rivista di fascia A. Non sempre puntuale è la ricognizione di orientamenti in altri scritti minori (voce enciclopedica sull'obbligazione, lavoro sull'occupazione appropriativa, commento agli art. 1469 bis-1469 sexies). Assenti sono i profili di originalità. Coerente con l'attività scientifica l'attività didattica del candidato che si snoda in corsi di perfezionamento, master e scuole di specializzazioni per le professioni legali. Il candidato ha svolto per un anno attività di tutorato. Sulla scorta del curriculum e di quanto sopra illustrato il giudizio sul candidato è complessivamente sufficientemente positivo. Tuttavia, nei lavori presentati, su temi limitati, è riscontrabile un non sempre adeguato sforzo ricostruttivo.

#### **Giudizio individuale del Prof. LORENZO MEZZASOMA:**

##### **VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA**

Il Candidato presenta n. 12 pubblicazioni coerenti con il settore concorsuale e scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura. Le pubblicazioni sono costituite da una monografia e n. 11 lavori minori. Sono edite tra il 1997 ed il 2018. Non sono presenti coautori. Buona la collocazione editoriale.

La monografia *La modifica unilaterale del contratto* appare svolta con adeguata ricostruzione e particolarmente attenta al profilo giurisprudenziale. Tuttavia la mancanza di profili di originalità e la limitata attività critica svolta portano a considerare il presente lavoro, anche alla luce del rigore metodologico, sufficiente.

Tra i lavori minori vi sono tre note di commento (1. – Editto su rivista di fascia A - *L'oggetto del pegno nelle sue variazioni tipologiche. Riflessioni a margine di Cass. sez. un. n. 16725/2012*, in *Nuova giurisprudenza civile commentata*, 2014; 2. – Editto su rivista di fascia A - *Il dolo incidente: una "fattispecie" determinante per i criteri di separazione degli illeciti*, *ivi*, 1997; 3. – Editto su rivista di fascia A - *Contratti dei consumatori ed interpretazione del diritto privato comunitario: il caso della tutela inibitoria di clausole vessatorie riprodotte di regolamenti negoziali*, in *Giurisprudenza italiana*, 1998). I lavori sono sufficienti per quanto riguarda il metodo utilizzato, la ricostruzione e gli spunti di originalità forniti.

Tre altri scritti, invece, riguardano tematiche già svolte nel lavoro monografico (4. *Jus variandi*, nel volume collettaneo *I contratti del consumatore* a cura di Guido Alpa, 2014; 5. *La nuova disciplina della trasparenza bancaria tra normative di settore e categorie generali civilistiche* e 6. *Il "nuovo" jus variandi della banca dopo la conversione del cd. "decreto sviluppo"*, entrambi editi su rivista di fascia A in *Contratto e impresa*, nn. 1 e 2 del 2012). I suddetti lavori non sembrano presentare sostanziali profili di novità rispetto alla produzione precedente e confermano

la valutazione di sufficienza.

Nello scritto 7. *Occupazione appropriativa*, in *I precedenti. La formazione giurisprudenziale del diritto civile* a cura di Guido Alpa, si effettua una ricognizione della dottrina e della giurisprudenza senza particolari spunti di originalità. La voce 8. *Obbligazione. Concetto e classificazione*, appare descrittiva e ricognitiva oltre che non adeguata alla tematica oggetto di indagine. Essa merita una valutazione di mera sufficienza. I lavori 9. *Artt. 1469 bis-1469 sexies*, in *Clausole vessatorie nei contratti del consumatore* a cura di Guido Alpa e Salvatore Patti, *Codice civile commentato*, 2003 e 10. *Le clausole vessatorie*, nel volume *I contratti del consumatore* a cura di Guido Alpa, 2014), appaiono ricognitivi e senza alcun profilo di originalità. La valutazione è di appena sufficiente. Il capitolo 11. *L'esecuzione del contratto*, in *I nuovi appalti pubblici di servizi e forniture* a cura di Maurizio Meschino e Angelo Lalli, *Italiappalti.it*, 2017, è di carattere pratico e compilativo-ricognitivo. Rigore e metodologia utilizzati conducono ad una valutazione di mera sufficienza.

La produzione del candidato, anche in chiave comparativa, tenuto conto del rigore metodologico, della capacità critica e della originalità porta ad una valutazione appena sufficiente.

### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Il Candidato dichiara:

1. di aver conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto privato e garanzie costituzionali presso l'Università di Padova e "La Sapienza" di Roma - XI ciclo in data 11 maggio 2000;
2. di essere stato assegnista di ricerca dall'1 dicembre 2003 all'1 dicembre 2007;
3. di aver conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore di II fascia in Diritto privato (settore concorsuale 12/A1 - Diritto privato) dal 28 marzo 2017.

Dichiara di essere stato relatore in due convegni.

Ha partecipato a due Progetti Prin (1. Prin 2004 *La diffusione del valore dell'identità nella disciplina dei rapporti di diritto privato europeo*; 2. Prin 2006 *Il nuovo codice del consumo in Italia*).

Si reputa di dover attribuire all'attività di ricerca scientifica una valutazione positiva.

### VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Candidato ha svolto varia attività didattica, in maniera continuativa, principalmente in corsi post-universitari.

Valutazione più che sufficiente.

### Giudizio collegiale:

La Commissione, alla luce delle risultanze analitiche dei giudizi individuali da intendersi integralmente richiamati, esprime all'unanimità una valutazione appena sufficiente sul *curriculum*, sulla produzione scientifica, sull'attività di ricerca e sull'attività didattica del Candidato Dott. CATALDO SCARPELLO che, anche in ragione dell'esigenza di ampliare e affinare gli interessi di ricerca, non si colloca in posizione di rilievo nella presente procedura comparativa.

\*\*\*

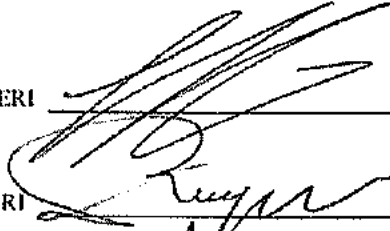
La Commissione, alla luce dei giudizi individuali e collegiali che si intendono integralmente richiamati, individua all'unanimità il Dott. DOMENICO RUSSO quale Candidato maggiormente



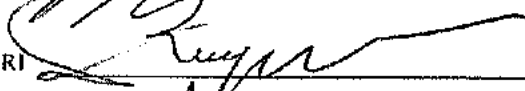
qualificato alle funzioni didattico-scientifiche indicate nel Bando per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo, per il S.C. 12/A1 – Diritto privato, S.S.D. IUS/01 – Diritto privato.

**LA COMMISSIONE:**

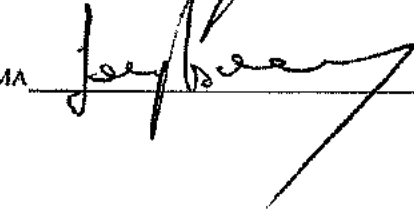
Il Presidente Prof. GIOVANNI PERLINGIERI



La Componente Prof.ssa LUCIA RUGGERI



Il Segretario Prof. LORENZO MEZZASOMA





**Procedura selettiva, mediante valutazione comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della legge n. 240/2010, per la chiamata di n. 1 professore di seconda fascia nel Settore Concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 53 del 15/02/2018.**

### VERBALE N. 3

La Commissione di valutazione della procedura specificata in epigrafe, nominata con D.R. n. 254 del 30/07/2018, pubblicato all'Albo di Ateneo in data 31/07/2018, composta da:

**Prof. Lorenzo MEZZASOMA** - Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso l'Università degli Studi di Perugia;  
**Prof. Giovanni PERLINGIERI** - Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli";  
**Prof.ssa Lucia RUGGERI** - Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso l'Università degli Studi di Camerino;

si riunisce alle ore 17,05 presso il Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", viale Ellittico n. 31, Caserta per redigere la seguente Relazione Finale.

### RELAZIONE FINALE

Il giorno 3 settembre 2018 alle ore 15,45 ha avuto luogo la prima riunione per via telematica della Commissione giudicatrice della procedura valutativa specificata in epigrafe, nominata D.R. n. 254 del 30/07/2018, pubblicato all'Albo di Ateneo in data 31/07/2018, composta da:

**Prof. Lorenzo MEZZASOMA**- Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso l'Università degli Studi di Perugia;  
**Prof. Giovanni PERLINGIERI** - Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli";  
**Prof.ssa Lucia RUGGERI** - Professore di ruolo di prima fascia nel settore concorsuale 12/A1 – Diritto Privato, Settore Scientifico Disciplinare IUS/01 – Diritto privato, presso l'Università degli Studi di Camerino;

In tale sede, la Commissione, constatato che nessuna istanza di ricasazione è pervenuta all'Ateneo, ha provveduto a nominare il Presidente nella persona del Prof. GIOVANNI PERLINGIERI e il Segretario nella persona del Prof. LORENZO MEZZASOMA.

I Commissari hanno dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del d.Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione.

La Commissione ha poi proceduto alla predeterminazione dei criteri di valutazione.

Detti criteri sono elencati nell'allegato 1) – Criteri di valutazione, che costituisce parte integrante del verbale n. 1).

I citati criteri sono stati trasmessi al Responsabile del Procedimento che ha provveduto tempestivamente a darne pubblicità sul sito web di Ateneo ([www.unite.it](http://www.unite.it)) in data 3 settembre 2018.

I componenti della Commissione hanno preso poi visione dell'elenco dei Candidati, trasmesso dal Responsabile del procedimento, che risultano essere:

ALPINI ARIANNA;  
CILENTO ANTONIO;  
DI BIASE ANTONIO;  
MEUCCI SERENA;  
MONTINARO ROBERTA;  
PALAZZOLO GIUSEPPE;

RUSSO DOMENICO;  
SCARPELLO CATALDO.

Ciascun Commissario ha dichiarato, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 1172/1948, l'insussistenza di situazioni di incompatibilità con i Candidati e gli altri Membri della Commissione e ha reso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'assenza di situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal d.lgs n. 39/2013, nonché (art. 35-bis, d.lgs. n. 165/2001) relativa al fatto di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione).

I Commissari hanno dichiarato, inoltre, di non avere ottenuto una valutazione negativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, commi 7 e 8 della l. n. 240/2010.

I Commissari hanno dichiarato, infine, di non essere impegnati nelle Commissioni per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale.

Il verbale della prima seduta, unitamente agli allegati è stato trasmesso, in formato .pdf, al Responsabile del procedimento.

Nella seconda riunione, che si è tenuta in presenza, presso il Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", viale Ellittico n. 31, Caserta – diversamente da quanto stabilito nel verbale dello scorso 3 settembre, a seguito di autorizzazione a tal fine richiesta via mail dal Presidente della Commissione, d'intesa con gli altri Componenti, il giorno 11 settembre 2018 e ottenuta dal Rettore dell'Università degli Studi di Teramo (secondo quanto risulta dalla nota di autorizzazione rettorale, prot. n. 0013274 del 20 settembre 2018, ricevuta via mail lo stesso giorno, 20 settembre 2018, da parte del Responsabile del procedimento) - il giorno 19 ottobre 2018 alle ore 9,30, la Commissione, preso atto che sono decorsi almeno sette giorni dalla pubblicazione dei criteri e che sono pervenute da parte del Responsabile del procedimento due comunicazioni di rinunce, rispettivamente del Dott. ANTONIO CILENTO con e-mail del 6 settembre 2018 e della Dott.ssa ROBERTA MONTINARO con email del 10 settembre 2018, ha proceduto all'esame della documentazione pervenuta dai Candidati (già analizzata da ciascun Commissario a seguito del download come specificato nel Verbale 2) e, tenendo conto dei criteri allegati al verbale della prima riunione, ha effettuato la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica dei candidati e di ogni altro elemento agli atti.

Al termine della valutazione, la Commissione ha formulato i giudizi individuali ed il giudizio collegiale sui Candidati di cui all'allegato 1) al verbale n. 2 – Giudizi individuali e collegiali.

Alla luce dei giudizi espressi, la Commissione, con deliberazione unanime, effettuata la comparazione tra i Candidati, individua quale Candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto di professore di seconda fascia relativo alla procedura in epigrafe:

il Dott. DOMENICO RUSSO.

La Commissione quindi dichiara conclusi i lavori.

Il Presidente della Commissione si impegna a far pervenire al Responsabile del procedimento, a conclusione dei lavori, l'originale del presente verbale, firmato da tutti i Componenti della Commissione.

Il presente verbale, unitamente ai documenti d'identità in corso di validità di tutti i Componenti della Commissione, è inoltre trasmesso all'indirizzo e-mail del Responsabile del procedimento [asalvatori@unite.it](mailto:asalvatori@unite.it) in formato .pdf.

La seduta è tolta alle ore 17,30.

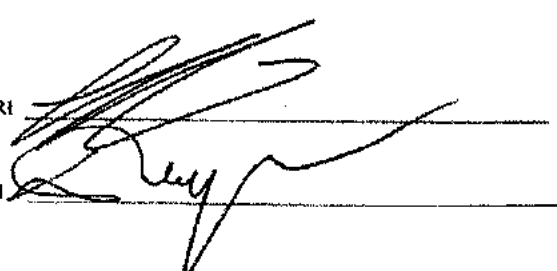
Letto, approvato e sottoscritto.

Caserta, 19 ottobre 2018

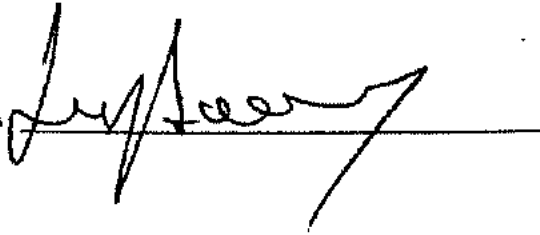
LA COMMISSIONE:

Il Presidente Prof. GIOVANNI PERLINGIERI

La Componente Prof.ssa LUCIA RUGGERI



Il Segretario Prof. LORENZO MEZZASOMA

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is highly cursive and difficult to decipher, but it appears to be the name of the signatory.A small, handwritten mark or signature in black ink, consisting of several overlapping loops and lines.A small, handwritten mark or signature in black ink, consisting of a vertical line with a loop at the top and a tail at the bottom.